ABBONAMENTI: al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 25.—; Estero L. 41.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 20; Estero L. 41.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II. Un esemplare cent. 30, arretrato cent. 60. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 65 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse gov. in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni 1, Telefono 801

Anno 42 — Uffici: Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.; Amministrazione: II p. Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N 1. — Trieste, Mercoledì 22 Settembre 1926 — Telefoni: Direzione politica N. 890 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 890 — Pubblicità N. 801. — Nuova Serie - N. 2117

Problemi di P. S. e di politica finanziaria

discussi da S. E. Mussolini con l'on. Turati e i ministri Federzoni e Volpi

L'ingiustificato movimento al ribasso dei titoli industriali in Borsa

ROMA, 21

In attesa delle importanti riunioni ministeriali e del Partito, che caratterizzeranno la ripresa politica dei primi giorni di ottobre, intensa è l'attività politica che si svolge in questo periodo a palazzo Chigi, a palazzo Viminale e al Ministero delle Finanze.

Questa sera ha fatto ritorno a Roma, reduce da Fiuggi, il ministro conte Volpi, che subito si è recato a palazzo Chigi, dove ha avuto una conferenza con il Capo del Governo. Il Capo del Governo precedentemente aveva avuto un colloquio con il comm. Stringher, direttore generale della Banca d'Italia. Il direttore del nostro massimo istituto, che nei giorni scorsi ha avuto varie conferenze con gli esponenti del mondo finanziario e bancario italiano, ha riferito al Capo del Governo sull'opera che viene svolgendo l'Istituto stesso.

In questi giorni si sono fatte correre da alcuni interessati speculatori, che del resto sappiamo essere già stati individuati, le voci più fantastiche, e un'ottima impressione hanno fatto le parole del ministro Volpi in risposta alla lettera del Presidente della Camera di commercio di Torino. Soprattutto sono dichiarazioni che dimostrano infondate le preoccupazioni che il programma del Governo per la rivalutazione della lira potesse, solo per un momento, interrompere o rallentare l'attività produttiva dell'Italia.

Il ministro garantisce che «per le operazioni riconosciute necessarie per la vita economica del Paese, non difetteranno i mezzi in congrua misura»; ed ha ragione, perchè la Banca d'Italia è lontana dai sette miliardi di circolazione per conto del commercio. Essa, è vero, ha in questi giorni impartito disposizioni restrittive sulle anticipazioni e sulle proroghe. Evidentemente — scrive l'*Agenzia Economica* — essa lo ha fatto per mettersi in grado di poter soddisfare, al momento opportuno, le maggiori richieste che il commercio e la industria potranno farle direttamente, con il portafoglio.

Il ministro ha poi accennato all'andamento preoccupante delle Borse, accusandone apertamente la speculazione ribassista.

Egli non ha torto. Questa speculazione ha approfittato dello stato d'animo creatosi fra gli operatori di Borsa e i possessori di titoli, i quali sanno che una rivalutazione della lira porta necessariamente ad un minor prezzo dei titoli, per esagerare il movimento al ribasso. E purtroppo la manovra di questi speculatori ha avuto il suo effetto, e minaccia gravi danni.

La violenta svalutazione di tutti i titoli ha impressionato alcuni risparmiatori, e molti si disfanno dei titoli conservati in portafoglio per la paura di doverli poi realizzare con maggiore perdita. Ora questa paura è ingiustificata. Prima di tutto la deflazione o, meglio, il miglioramento della qualità della circolazione, avverrà in un non breve periodo di tempo. Lo Stato ha preso otto anni di tempo per annullare la circolazione che la Banca d'Italia ha per suo conto. Poi, ed è quello che più conta, quasi tutte le industrie che hanno i loro titoli quotati nelle Borse, sono fra le migliori: esse hanno bilanci solidissimi, nei quali una rivalutazione della lira non farà cambiare le cifre impostate e all'attivo e al passivo. E allora perchè vendere? Il risparmio — come disse il conte Volpi a Venezia — deve correre alle industrie e non allontanarsi, per vantaggio proprio e per la prosperità della Nazione. La rivalutazione della lira non può nè deve essere un vantaggio per il solo risparmio, che ha preferito evitare qualsiasi rischio, accumulandosi nei depositori fiduciari di banche o nelle Casse di risparmio, o tesaurizzandosi in biglietti di banca.

Un energico telegramma del conte Volpi contro le manovre ribassiste

TORINO, 21

Ad un telegramma inviatogli dal Commissario straordinario per la locale Camera di commercio, su analogo voto della Deputazione di Borsa, che si era preoccupata della limitazione dello sconto che gli Istituti di credito sono tenuti ad adottare, il ministro delle Finanze conte Volpi, ha risposto con il seguente telegramma:

«Le preoccupazioni segnalatemi nel Suo telegramma sono prive di fondamento. Per le operazioni riconosciute necessarie per la vita economica del Paese non difettano mezzi in congrua misura. La circolazione per conto del commercio è lontana dal limite di 7 miliardi. Risulta che su codesta piazza non fu fatta alcuna riduzione efficace nell'ammontare degli sconti da parte dell'Istituto di emissione.

La Banca d'Italia terrà sicuramente conto della situazione torinese nella esecuzione del programma tracciato dal Governo per la difesa della lira. Le voci allarmistiche mirano indubbiamente a contrastare l'opera del Governo, diretta al miglioramento della circolazione e alla difesa della lira. Esse sono dovute alla speculazione ribassista, pronta a sfruttare ogni situazione. Il Governo intende procedere con massimo rigore contro quanti saranno ritenuti responsabili di tali manovre.

L'economia del Paese è in pieno sviluppo, la bilancia commerciale, confrontata con quella del mese precedente, segna un notevolissimo miglioramento. Queste constatazioni e queste dichiarazioni daranno certamente fiducia e tranquillità e non dubito che V. E. vorrà adoperarsi per ridonare serenità all'ambiente».

Bilancia commerciale favorevole nell'agosto

ROMA, 21

La nostra bilancia commerciale, che durante gli ultimi mesi aveva avuto forti oscillazioni, manifesta nel mese di agosto un andamento spiccatamente favorevole. Infatti le importazioni sono diminuite, in confronto del mese di luglio, di oltre 33 milioni e le esportazioni, per converso, sempre in rapporto a tale mese, hanno segnato un aumento di ben 11 milioni, con un miglioramento di 210 milioni nel corrispondente periodo dell'anno 1925. Tra le categorie di prodotti che hanno concorso in maggiori proporzioni a dare risultati così confortanti, sono da annoverare: seta, latte e prodotti del caseificio, oggetti di moda, calzature ed effetti di uso personale.

Per un più saldo inquadramento della pubblica sicurezza

ROMA, 21

Il Capo del Governo ha ricevuto nuovamente questa sera il ministro Federzoni, accompagnato dal comm. Gasperini, suo capo di Gabinetto. Alla conferenza hanno assistito il conte Volpi e il segretario del partito on. Turati.

E' stato annunziato che il ministro Federzoni farà nella riunione del 30 corrente una larga esposizione di politica interna, non mancando di accennare anche all'opera intrapresa dal nuovo direttore generale di P. S. Proprio in questi giorni sono stati a Roma vari prefetti del Regno, che hanno avuto conferenze e al Ministero degli Interni e alla Direzione generale della P. S. Si conferma che dopo la riunione ministeriale sarà licenziato un movimento di prefetti e anche di alcuni questori del Regno.

In questi giorni da più parti e anche dagli stessi organi del Partito, si è riconosciuta la necessità di un maggiore coordinamento della P. S. e di un maggiore rendimento di uomini e di mezzi. Nella polizia italiana l'elemento uomo non difetta e, in varie occasioni, si è potuto constatare l'opera realmente intelligente e coraggiosa dei funzionari e dei gregari. Purtroppo i mezzi non sono ritenuti adeguati, se si prende a esempio quanto viene fatto da altre nazioni.

Il comm. Bocchini, che prima ancora fu capo personale del Ministero degli Interni, conosce profondamente tutto l'organismo e, assumendo il suo posto di responsabilità, non ha mancato di far presenti alcune situazioni. L'Italia ha bisogno una buona volta che sia affrontata l'organizzazione di una polizia energica, pronta e intelligente che, specie in quest'ora, si rende indispensabile.

Certe manifestazioni e alcuni apprezzamenti comparsi sopra giornali di oltre frontiera, hanno dato al Paese la chiara dimostrazione che molti, anzi troppi occhi nemici ci sorvegliano e ci spiano, pronti, se è necessario, anche a colpire, pur di vedere questo Paese, che procede nella sua marcia ascendentale, precipitare: ragione per cui il Paese tutto è unanime con l'opera che il Governo esplica e intende esplicare perchè siano evitati perturbamenti. Non soltanto dal punto di vista politico andranno esaminati gli eventuali provvedimenti che potranno essere presi, ma soprattutto dal punto di vista sociale.

Naturalmente, la questione è complessa, e non soltanto al ministro degli Interni spetta quest'opera di rinnovamento. Ecco perchè, nella riunione di questa sera, oltre al Capo del Governo, assistevano il ministro delle Finanze e il Segretario del Partito.

Le conclusioni della Commissione dei fuorusciti

ROMA, 21

Abbiamo dato nei giorni scorsi ampie notizie sui lavori della Commissione dei fuorusciti. Siamo in grado di apprendere che dopo laboriose sedute, in cui gli elementi di accusa sono stati attentamente vagliati, la Commissione ha deciso di esprimere parere favorevole per l'applicazione delle sanzioni di cui alla legge 31 gennaio 1926, in confronto dei seguenti fuorusciti: Carlo Bazzi, Cesare Rossi, Benedetto Fasciolo, Gaetano Salvemini, Alceste De Ambris, Giuseppe Donati, Giuseppe Grimaldi, Francesco Frola, Ado Salerno, Mario Pistocchi, Ettore Guzzani, Adelmo Pedrini, Francesco Ciccotti Scozzese e Ubaldo Triaca.

In conseguenza di tale parere saranno senz'altro sottoposti alla firma reale i decreti che privano della cittadinanza italiana e dei conseguenti diritti, e per i quali vengono ad essere condannati alle penalità di cui all'accennata legge, i predetti fuorusciti.

Per quanto si riferisce al caso di Massimo Rocca, la Commissione ha rivolto al ministro degli Interni un quesito inteso a stabilire se l'on. Rocca, rivestendo la qualità di deputato al Parlamento, debba considerarsi protetto dall'immunità parlamentare, anche per i reati di cui alla legge sui fuorusciti, o seppure il reato di cui sopra, per la sua natura politica e amministrativa, debba considerarsi escluso da quella serie di reati per i quali è richiesta la domanda di autorizzazione a procedere in giudizio.

In ogni modo la Commissione ha potuto raccogliere gravi elementi sull'azione antitaliana svolta dal Rocca ed ha concluso che, qualora il quesito proposto sia risolto nel senso di non ritenere necessaria la domanda di autorizzazione a procedere, l'on. Rocca debba essere senz'altro privato, come i suaccennati fuorusciti, dei diritti di cittadinanza. Qualora, come tutto lascia credere, l'on. Rocca dovesse essere privato del diritto di cittadinanza, la Giunta delle elezioni, subito dopo la convocazione della Camera, si riunirebbe per dichiarare l'on. Rocca decaduto dalla sua funzione di deputato.

Il rincrescimento di Briand per i fatti di Bastia

PARIGI, 21

Nella visita che l'ambasciatore Avezzana ha fatto oggi al signor Briand ha protestato per i fatti di Bastia. Il ministro degli Esteri francese, esprimendo il suo rincrescimento per gli incidenti, ha dato assicurazione che un'inchiesta era stata aperta per accertare le responsabilità ed erano state prese misure per evitare il ripetersi degli incidenti.

Il risultato del viaggio di Mellon
L'Europa può pagare i debiti all'America

WASHINGTON, 21

I giornali pubblicano che, il segretario di Stato al Tesoro, Mellon, durante il primo colloquio che ha avuto con il presidente Coolidge, dopo il suo ritorno dal viaggio compiuto in Europa, ha dichiarato al Presidente che non vi è alcuna ragione per qualsiasi cambiamento nella politica americana e ha insistito sul rimborso dei debiti di guerra. Mellon ha aggiunto di ritenere che le prospettive del commercio mondiale sono brillanti e che quindi i regolamenti dei debiti non rappresentano un onere per le Nazioni debitrici.

L'on. Turati riferisce al Duce sulla situazione politica di Trieste

ROMA, 21

Il *Giornale d'Italia* informa che il segretario generale del Partito, on. Turati, arrivato stamane a Roma, ha avuto, poco dopo le 12, un colloquio con il Capo del Governo, on. Mussolini.

Prima di tale colloquio l'on. Turati aveva raccolto a palazzo Vidoni, ad una specie di conferenza, i membri del Direttorio, i quali riferirono sul lavoro compiuto durante la sua assenza.

Nel colloquio con il Duce — aggiunge il giornale — l'on. Turati ha parlato dell'ordine dei lavori del prossimo Gran Consiglio Fascista e delle riforme dello statuto del Partito, riforme già definite nelle loro linee generali. Il Duce ha espresso al segretario generale le linee direttive di tutto il lavoro che il Gran Consiglio dovrà compiere nella imminente sessione.

Il giornale aggiunge poi che il Duce e l'on. Turati hanno anche conferito intorno alla celebrazione della Marcia su Roma, che avrà quest'anno una significazione speciale e grandiosa, e il cui programma sarà esposto nel Gran Consiglio.

L'on. Turati ha quindi riferito sulla situazione politica di Trieste. Si ha ragione di ritenere che in tale colloquio siano stati anche predisposti alcuni provvedimenti, sulla natura dei quali, come è facile comprendere, si mantiene il più stretto riserbo e che saranno comunicati ufficialmente.

L'on. Turati ha anche riferito all'on. Mussolini che il prossimo 10 ottobre a Benevento, e il successivo 11 ottobre ad Avellino, avranno luogo due imponenti adunate delle forze fasciste delle due provincie, che acquisteranno speciale significato per l'intervento dello stesso segretario generale del Partito.

Infine l'on. Mussolini ha ricevuto il sottosegretario di Stato alla Economia Nazionale, on. Balbo, che ha accompagnato dal Capo del Governo il comm. Gatti Casazza, direttore del Metropolitan di New York. Il comm. Gatti Casazza ha voluto esprimere al Capo del Governo il suo personale omaggio ed ha dichiarato che l'Italia, per opera del Governo Nazionale, vanta oggi una maggiore popolarità e un maggiore prestigio negli Stati Uniti. L'on. Mussolini ha molto gradito l'atto di omaggio e si è compiaciuto con il comm. Gatti Casazza per l'azione che egli svolge nella grande metropoli americana.

Il Consiglio dei ministri francese per lo sviluppo delle conversazioni con la Germania

La relazione di Briand approvata

PARIGI, 21

La battaglia impegiatasi in questi giorni tra quelli che si possono considerare i porta voce, rispettivamente dei ministri cartellisti e dei repubblicani nazionali, faceva prevedere che la riunione ministeriale di stamane non sarebbe proceduta molto tranquillamente. Si era persino accennato alla possibilità di una crisi, e a queste voci allarmistiche si erano subito risentiti i corsi dei cambi, accelerando il minaccioso movimento ascensionale, ripreso già da parecchi giorni.

Il comunicato ufficiale, reso di pubblica ragione subito dopo la riunione all'Eliseo, ha dissipato, almeno per il momento, le inquietudini circa le sorti del Gabinetto. Risulta infatti dal comunicato, che il Consiglio, dopo aver udito da Briand il resoconto delle sue conversazioni con Stresemann, si è trovato unanime nel riconoscerne l'importanza e nell'affermare l'opportunità di proseguire l'opera così iniziata. L'esame dei problemi tecnici connessi con tali negoziati è stato rinviato a una prossima riunione.

All'uscita dal Consiglio, Briand, interrogato dai giornalisti, ha dichiarato: «Tutto ciò che ho fatto lasciava intera la libertà del Governo che ne ha usato favorevolmente».

Sorridendo il ministro degli Esteri ha soggiunto: «Credevate di vedermi uscir mortificato? Invece vedete...» e si è allontanato con l'aria soddisfatta.

Secondo quanto pubblica questa sera la *Liberté* non ci sarebbe stato motivo di attendere sorprese dal Consiglio odierno. Infatti, fin da domenica, Briand avrebbe avuto una lunga conversazione con Poincaré, il quale avrebbe riconosciuto che nè a Ginevra nè a Thoiry la politica del Governo era stata troppo a fondo impegnata. Quindi, se pure qualche dissenso dovrà verificarsi in seno al Gabinetto, ciò avverrà quando dai colloqui preliminari si passerà ai negoziati ufficiali, e si tratterà perciò di definire nei suoi particolari una azione che a qualche ministro potrebbe sembrare pericolosa per la sicurezza del Paese.

Le trattative franco-tedesche discusse a Berlino

BERLINO, 21

Le decisioni del Consiglio dei ministri francesi erano attese con ansia giustificata a Berlino. E' quindi facilmente comprensibile la soddisfazione con la quale è stato accolto il comunicato diramato dal Gabinetto francese. Briand è così autorizzato a proseguire le trattative iniziate. Nessun tedesco certo si illude che Poincaré sia stato preso all'improvviso da amore per la Germania. Ma oggi — secondo l'opinione degli ambienti berlinesi — egli deve essersi reso ben conto delle disastrose ripercussioni che avrebbe avuto sul franco il sabotaggio all'azione di Briand, il quale punta, viceversa, a salvare la valuta francese con l'aiuto dell'oro tedesco. Che il Gabinetto del Reich, riunendosi alla fine di questa settimana per ascoltare Stresemann addivenga a una analoga decisione di conferire pieni poteri per continuare a trattare col collega francese, non esiste dubbio. Non resta quindi che attendere il prossimo convegno Stresemann-Briand, il quale certamente sarà preceduto da altre trattative, che sulle singole questioni del piano di riavvicinamento fra i due paesi, condurranno ad altri deliberati.

Posto che, senza dubbio alcuno, se la Francia fa concessioni alla Germania chiederà in compenso denaro suonante, negli ambienti politici e finanziari di Berlino, si continua a chiedersi dove questo denaro sarà preso, escludendosi un ulteriore aumento della pressione fiscale.

Si è parlato dello smobilizzo di un notevole contingente di obbligazioni ferroviarie tedesche. Queste obbligazioni sono state emesse per un valore complessivo di 11 miliardi, di cui due in obbligazioni privilegiate all'interesse garantito del 7 per cento. 600 milioni di tali obbligazioni privilegiate sono nelle casse dello Stato, il resto in quelle delle ferrovie tedesche, le quali se ne possono appunto valere per operazioni finanziarie a favore della propria amministrazione. E' chiaro che se la Germania dovrà effettuare lo smobilizzo delle obbligazioni ferroviarie, si varrà di quelle privilegiate, le quali, avendo un interesse garantito, possono allettare il mercato straniero. Ora, alienando le obbligazioni, le ferrovie potrebbero passare sotto un controllo straniero, e il Governo potrebbe vedere pericolosamente diminuire la sua influenza su di esse. Si teme pure che un contingente così grande di obbligazioni ferroviarie, gettato sul mercato, diminuirebbe subito il costo di emissione.

Questi dubbi, che si affacciano e che fanno sostenere a qualcuno che il Governo, dovendo aiutare la Francia a salvare la sua valuta, in compenso delle note concessioni, non si varrà soltanto delle obbligazioni ferroviarie per procurarsi le molte centinaia di milioni necessari.

E' noto che giorni addietro è partito per San Sebastiano il ministro delle Finanze del Reich dott. Reynold. A San Sebastiano sarebbero parecchi rappresentanti dell'alta finanza inglese e americana, con le quali Reynold tratterebbe le condizioni di collocamento di un prestito, non già sulla base dell'oro, ma su quella del marco del Reich. L'intero ricavato, o una parte di questo, servirebbe a consegnare alla Francia un grande anticipo di quanto le spetta per le riparazioni tedesche stabilite nel piano Dawes. In tal modo la Germania, per le concessioni francesi non si assumerebbe nessun aggravio, ma darebbe anticipatamente quanto, in ogni caso, in base al piano Dawes, dovrebbe dare in futuro. Dovrebbe però contrarre un prestito, sicchè sarebbe a suo carico il pagamento degli interessi. Queste, naturalmente, sono pure ipotesi, anche se suffragate da indizi di una certa fondatezza.

Tuttavia lo sviluppo dell'abboccamento di Thoiry deve essere seguito in Italia con la massima attenzione. Una qualunque revisione del Trattato di pace e degli accordi successivi, non può essere fatta che con l'approvazione di tutte le potenze interessate, le quali, alla loro volta, devono avere dei compensi.

Le ultime giornate romane del gen. Averescu
L'importanza del colloquio Averescu-Belluzzo

ROMA, 21

Si apprende che il Presidente del Consiglio romeno gen. Averescu, avendo espletato la sua missione in Italia, partirà domani sera per la Romenia. Prima di partire egli farà tenere al Capo del Governo un messaggio, in cui esprimerà il suo grato animo per le affettuose accoglienze che gli sono state tributate in Italia e riconfermerà i suoi sentimenti di amicizia verso l'Italia e il Governo fascista.

Oggi, il generale Averescu si è recato in Vaticano, accompagnato dal sig. Grainiceanu, segretario generale della Presidenza del Consiglio, e dal ministro Pennescu. Il Presidente del Consiglio era atteso sotto la pensilina della scala d'onore, al cortile di San Damaso, da mons. Caccia Dominioni, maestro di camera del Pontefice e dal nunzio apostolico a Bucarest mons. Dolci.

Preceduto dai sediari, da due camerieri di cappa e spada e scortato dalla guardia svizzera, il generale Averescu si è recato nell'appartamento pontificio ed è stato subito ricevuto dal Pontefice nella biblioteca privata.

Terminato il colloquio, che è durato circa 20 minuti, il Pontefice ha ricevuto anche i personaggi che accompagnavano S. E. Averescu.

Dopo l'udienza pontificia il generale Averescu si è recato a far visita al cardinale segretario di Stato Gasparri, con il quale si è intrattenuto circa mezz'ora.

Nel pomeriggio, il cardinale Gasparri, accompagnato dal sostituto della Segreteria di Stato mons. Pizzardo, ha restituito la visita al Presidente del Consiglio romeno.

Il *Lavoro d'Italia* dice che negli ambienti economici e commerciali della capitale si annette notevole importanza al colloquio Belluzzo-Averescu, il quale viene a confermare che la firma del Trattato di amicizia e di collaborazione cordiale fra la Romenia e l'Italia avrebbe favorevolmene influito sulla soluzione delle questioni di carattere economico e commerciale interessante i due paesi.

Il giornale crede di sapere che la stipulazione dell'accordo commerciale, che non può dirsi imminente, deve ritenersi tuttavia non lontano. Infatti i competenti uffici del Ministero dell'Economia Nazionale stanno compiendo il lavoro preparatorio per lo studio delle questioni che dovranno essere trattate nell'accordo commerciale e per l'esame e la definizione di tutte le pratiche necessarie.

Per quanto riguarda il Governo fascista, questo già da tempo ha dato la propria opera affinchè le nostre esportazioni in Romenia migliorino e si avviino a prendere il posto che avevano prima della guerra. Si ricorderà — dice il giornale — che, mentre l'Italia manda in Romenia specialmente prodotti tessili (lana e cotoni) e meccanici (automobili), la Romenia c'invia prodotti minerali (petrolio e residui di olii mneral) e cereal (grano e granturco).

Il giornale conclude dicendo che la definizione dell'accordo commerciale tra i due Paesi non potrà non intensificare gli scambi già esistenti, contribuendo nello stesso tempo ad aumentare da parte della Romenia la possibilità di produzione e di sfruttamento di quei generi, che anche in questo momento ci manda.

Un commento ufficioso russo all'accordo italo-romeno

MOSCA, 21

Commentando il trattato italo-romeno, l'*Isvestia*, scrive: «Noi conserviamo un atteggiamento assolutamente negativo, tanto di fronte all'accordo franco-romeno quanto di fronte all'accordo italo-romeno; ma, parlando obbiettivamente, dobbiamo constatare che per l'Italia le condizioni stipulate sono più vantaggiose.»

Accennando alla corrispondenza scambiata fra l'on. Mussolini e il gen. Averescu, il giornale mette in rilievo che tale corrispondenza deve suscitare inquietudine nell'opinione pubblica della U. R. S. S., la quale ha il diritto di trarne una sola conclusione, e cioè che l'Italia, in massima, è pronta a sanzionare l'annessione della Bessarabia da parte della Romenia, ma attende solo il momento favorevole. (Stefani).

I compiti della Conferenza economica

Vivace discussione alla Commissione dei mandati coloniali

Scarso interesse

GINEVRA, 21

La sala della Riforma, apertasi oggi per una seduta di assemblea, ha segnato al suo attivo quello che, in gergo teatrale, si direbbe un forno: molte delle Delegazioni, ridotte alla minima espressione, alcune assenti del tutto, i banchi dei giornalisti quasi vuoti, le tribune del pubblico punteggiate qua e là da qualche spettatore, ritardatario della curiosità, e americani, che nei loro 60 giorni di Europa, non mancano di fare visita alla creatura di Wilson, da essi ripudiata. La discussione langue, e si succedono invece le letture dei rapporti presentati dalle Commissioni su alcuni punti dell'ordine del giorno dei lavori dell'Assemblea. Lo stesso presidente Nincic, così rigoroso tutore della disciplina, non ha sempre il coraggio di evitare che i pochi presenti avvicinino con qualche conversazione l'ora della colazione.

C'è stata una sola parentesi: Loucheur, per la Francia e il barone Rheinbach, esperto finanziario tedesco, si sono succeduti alla tribuna, sottolineando col tono dei loro discorsi e con qualche accenno personale, l'avvicinamento economico al quale tendono le due nazioni, sotto gli auspici della Società delle Nazioni.

La Conferenza economica

Loucheur, quale relatore, ha voluto illustrare il rapporto della Commissione che in questi ultimi giorni si era occupata dello stato dei lavori preparatori della Conferenza economica mondiale. Dapprima ha accennato ai risultati raggiunti nelle recenti discussioni: la compilazione del programma della Conferenza resta affidata alla Commissione preparatoria, intendendo che sarà ristretto ad un determinato numero di problemi. Alla Conferenza parteciperanno esperti scelti dai Governi, epperò non vincolati da mandati categorici, fino da considerare la loro libertà di giudizio.

L'epoca della Conferenza sarà fissata dalla Commissione preparatoria, con l'augurio che la cooperazione di tutti gli Stati membri della Società, consentiranno la convocazione entro il prossimo anno.

Alla relazione Loucheur ha voluto aggiungere la sua opinione personale sulla crisi che travolge più o meno tutte le nazioni, e l'economista francese non è stato ottimista: credo — egli ha detto — che parecchie nazioni sono alla vigilia di crisi importanti: alcune di esse lottano con vigore, per uscire da una situazione creata, a quel che si è detto, dalla guerra, ma che, a mio parere, è forse la conseguenza di alcuni errori economici commessi dopo la guerra. Bisogna assicurare il pane quotidiano a un numero maggiore di abitanti, bisogna cercare di tener conto della nuova situazione, che si è creata in alcuni paesi, issando barriere doganali davanti ad altre nazioni, con le quali esse prima commerciavano. Bisogna considerare tutti i provvedimenti nel loro complesso: qua e là si cerca di apportare dei rimedi, e lo sforzo che si fa per giungere a un accordo fra i produttori della Germania, del Belgio, della Francia e del Lussemburgo, ne è un esempio. Tali sforzi, fatti senza un piano generale, senza comprendervi il maggior numero di nazioni, non mancano però di suscitare delle apprensioni. Vi sono alcune soluzioni timide e insufficienti, mentre discutiamo, che vengono ad aggravare la situazione alla quale vogliamo porre rimedio.

L'opera della Conferenza economica, ha soggiunto Loucheur, sarà tra le più util'. «Se si cercano le cause delle guerre passate, le ragioni economiche vi trovano sempre le loro origini, e ha ragione l'on. Scialoia quando afferma che la guerra non si fa sparire con le formule giuridiche, bensì eliminandone le cause, attaccando il male nelle sue origini e cercando di apportarvi rimedio».

Loucheur cita anche l'importanza data da Stresemann nel suo discorso di sabato all'Assemblea della Società nella nuova formula di cooperazione internazionale e al bisogno di demolire le barriere doganali, ma, a suo parere, queste non potranno sparire, finchè una maggiore sicurezza non regni fra i popoli.

Contro le barriere doganali

I presenti plaudono al quadro nel quale l'oratore ha riassunto il problema della pace, come conseguenza del benessere economico dei popoli, e il barone Rheinbach, che sale per assicurare che la Germania apprezza i grandi principii e gli alti ideali dell'oratore.

«La conflagrazione generale — egli dice — ha scosso i rapporti economici che esistevano fra le nazioni. Essa ha creato in molti paesi industrie, le quali, in circostanze normali, non vi sarebbero nate, e che forse, con lo stabilirsi delle condizioni normali, non potranno sopravvivere. In una gran parte del mondo, la guerra ha annientato la potenza d'acquisto della massa, con la proibizione delle importazioni e delle esportazioni di determinati prodotti, con l'intervento dello Stato nella vita economica. La guerra ha fatto deviare la corrente commerciale e, in fine, aumentando il numero delle frontiere e ristabilendo muraglie doganali eccessive, ha creato condizioni che, dal punto di vista economico, producono una crisi generale e dal punto di vista sociale, una disoccupazione senza precedenti.

I vecchi principi non si adattano più, secondo il Rheinbach, alla situazione nuova, e bisogna che l'opinione pubblica mondiale sia informata delle vie che portano dalla crisi al consolidamento. I progressi dei mezzi di comunicazione e della tecnica moderna della produzione in massa, richiedono la formazione di vasti territori unificati economicamente e non divisi da cordoni doganali e da altre barriere erette dallo Stato.

Dopo che il delegato tedesco ha fatto conoscere così all'Assemblea il punto di vista di una nazione, che anela di riprendere il suo posto di grande fornitrice del mondo, si ritorna a parlare dell'oppio e degli stupefacenti.

Il problema dei mandati

Nel pomeriggio sosta alla Riforma, ma nuova attività nel palazzo del Segretariato. Entrano in funzione le Commissioni. Se il dibattito procede senza particolare interesse alla prima Commissione, ove si continua a parlare del modo di delimitare la sfera d'azione della Società, o alla quarta Commissione, ove si approva il bilancio dell'Ufficio internazionale del lavoro, in un'altra, alla sesta, vi è battaglia sfrenata. Si tratta dei mandati coloniali.

Nansen porta in campo una questione abbastanza delicata, che ha segnato un po' di dissenso tra il Consiglio della Società e la Commissione dei mandati. Quest'ultima, nell'ottobre del 1921, quando ancora la politica dei mandati era alla sua infanzia, [illegible] al quale le potenze mandatarie dovevano rispondere, nel dar conto della loro amministrazione sul territorio avuto in consegna dalla Società delle Nazioni. Pare che i mandatari abbiano preferito non scendere in dettagli nei loro rapporti, poichè, in fondo, doveva essere nata a molti l'idea che un mandato coloniale potesse identificarsi con un possesso coloniale.

La Commissione dei mandati, tutrice delle sue prerogative, non si adattò e, dimostrando la necessità di stabilire una certa uniformità alla raccolta dei dati ad essa necessari per esercitare il proprio compito, compilò nel giugno scorso un nuovo e più completo questionario e lo sottopose all'approvazione del Consiglio della Società.

Qui le cose si ingarbugliarono. I consiglieri rappresentanti di quelle potenze che godono di un mandato, credettero di vedere in quel questionario una indiscrezione accentuata, cosicchè il Consiglio finì per prendere una di quelle decisioni temporeggiatrici, che servono di toccasana nei conflitti societari, deliberando di chiedere ai Governi interessati di esprimere il loro parere in merito al questionario. In attesa che questo parere arrivi, la Commissione della Società è stata investita da Nansen della questione.

Opportuno chiarimento

Un nostro delegato, il conte Bonin Longare, si è alzato a parlare e subito dopo il delegato francese, ristabilendo un po' di calma sostenendo che le vive discussioni gli rammentavano il titolo di una commedia: «Molto chiasso per nulla». Rendiamo omaggio, ha detto in sostanza, l'ambasciatore italiano, alla correttezza della Società delle Nazioni. Però... e il però ha dato luogo a una riserva molto significativa di parte di una nazione che, come la nostra, non esercita attualmente mandati coloniali in nessun punto del globo.

Parlando di mandati, ha detto Bonin Longare, si mostra di credere da qualcuno che i territori sotto mandato facciano parte integrale del territorio dello Stato mandatario. Ora l'articolo 22 del Patto della Lega dice soltanto: «I territori sotto mandato sono amministrati con la legge del mandatario, come una parte integrante del suo territorio». Vi è dunque soltanto una similitudine e non un'assimilazione.

Bonin Longare ha ricordato così ai presenti una cosa che non deve essere dimenticata: che i mandati sono temporanei e che la loro attribuzione può essere soggetta a revisione.

Alla seconda Commissione l'on. Suvich ha riferito sulla ristabilizzazione dell'Ungheria, concludendo con l'approvare la cessazione dell'Alto Commissario di Budapest, lasciando il controllo ai fiduciari del Governo, nonchè a un commissario nominato dalla Commissione delle riparazioni. L'on. Suvich ha fatto notare che l'opera di ricostruzione dell'Ungheria ha dato risultati superiori al prevedibile, sicchè, con il prestito garantito dalla Società, non solo si è potuto coprire il «deficit» del bilancio, ma si è proceduto ad opere pubbliche di notevole importanza.

Il rapporto presentato dal nostro delegato è stato fatto segno alle felicitazioni della Delegazione ungherese e da quella della Jugoslavia.

Il disciplinamento delle importazioni di farine e di dolci in Italia

ROMA, 21

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente decreto ministeriale:

Art. 1. E' vietata l'importazione nel Regno delle farine di frumento abburattate con resa inferiore all'80%, fatta eccezione per quelle destinate a opifici per la preparazione di paste alimentari.

Art. 2. Nelle dichiarazioni da presentare alle dogane per l'importazione di farine di frumento oltre ai dati prescritti dall'art. 6 della egge doganale, testo unico, approvata con R. D. 26 gennaio 1896 N. 20 dovranno essere dichiarati il limite di abburattamento nonchè a) per le farine abburattate con resa di 80% o più, il nome e il domicilio del destinatorio; b) per le farine abburattate con resa inferiore all'80%, il nome e la sede del pastificio e la destinazione.

Art. 3. Le farine importate dall'estero non potranno essere asportate dalle dogane, se non in sacchi piombati e portanti le dichiarazioni seguenti: provenienza estera, quantità, limite di abburattamento. Le dogane segnaleranno al Prefetto della provincia di destinazione, agli effetti della vigilanza sull'impiego delle farine, ogni importazione di farine di frumento. I commercianti in farine e i pastifici dovranno tener nota di tutte le partite di farine importate dall'estero e del loro esito.

Art. 4. E' vietata l'importazione nel Regno dei dolci e della pasticceria, compresi i biscotti confezionati con farine di frumento, qualunque ne sia il limite di abburattamento. Sono esclusi dal divieto i biscotti secchi, rispondenti cioè al requisito di lunga conservazione, i quali risultino confezionati con farina di frumento abburattata con resa non inferiore all'80%. Il divieto si estende anche alle spedizioni effettuate con pacchi postali.

Art. 5. E' consentita, eccezionalmente, l'importazione dei dolci e della pasticceria confezionata con farine di frumento per le spedizioni che risultino effettuate dal paese di provenienza fino alla data del presente decreto.

Art. 6. Il presente decreto entrerà in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Dichiarazioni di Primo De Rivera sulla politica della Spagna

S. SEBASTIANO, 21

Il Presidente del Consiglio generale Primo De Rivera ha dichiarato alla stampa che lo scopo principale del viaggio dei ministri a S. Sebastiano era stato di rendere rispettoso omaggio al Sovrano e, nello stesso tempo, evitargli il disturbo di recarsi a Madri.

Circa la questione di Tangeri, Primo De Rivera ha manifestato la speranza di arrivare a una soluzione pienamente soddisfacente, aggiungendo che i rappresentanti della Spagna, della Francia e dell'Inghilterra terranno, probabilmente, nella seconda quindicina di novembre, conversazioni preliminari su tale qupestione.

Il Presidente del Consiglio ha dichiarato che l'atteggiamento della Spagna verso la Società delle Nazioni è legittimo e definitivo.

Occupandosi poscia della prossima convocazione dell'Assemblea nazionale, nella quale l'elemento operaio avrà, probabilmente, una quarantina di seggi, dice che questa è la rappresentanza maggiore che abbia, proporzionalmente [illegible]

Il Congresso internazionale delle industrie elettriche

inaugurato a Roma da S. E. Giuriati

ROMA, 21

Stamane ha avuto luogo in Campidoglio, nella sala Senatoriale, l'inaugurazione del Congresso dell'unione internazionale dei produttori e distributori di energia elettrica. Alla seduta inaugurale erano presenti S. E. Cremonesi, governatore di Roma, i ministri Giuriati e Belluzzo e altre autorità, che hanno preso posto nelle poltrone disposte accanto al tavolo della Presidenza. Sono rappresentate al Congresso: l'Italia, il Belgio, la Spagna, gli Stati Uniti d'America, la Francia, la Germania, l'Inghilterra, la Polonia, la Svezia e l'Olanda.

Il discorso del sen. Cremonesi

Il primo a prendere la parola è stato il governatore Cremonesi, che ha pronunciato il seguente discorso:

«Signori! Noi vi siamo sinceramente grati per avere voluto tenere in Roma il Congresso internazionale di produzione di energia elettrica. L'Italia nostra si gloria di avere conquistato, in confronto degli altri paesi, un posto onoratissimo nell'industria e nella tecnica degli impianti idroelettrici, e Roma rivendica a sè il diritto di rappresentare le città e le regioni italiane, che, nella nobilissima gara, splendono sopra le altre. Io interpreto la vostra presenza fra noi come un gradito riconoscimento di questa nostra attività, che negli ultimi anni si è svolta con più ardito impulso e ancora più crescerà nell'avvenire, per il salutare rinnovamento che ha operato in noi la rivoluzione fascista.

Noi siamo orgogliosi di mostrare a quanti di voi provengono da nazioni ammirate e invidiate per il loro grandioso sviluppo industriale, come la patria nostra, povera di materie prime e dei mezzi necessari per competere vittoriosamente con i paesi più beneficati dalla natura, ha saputo fare tesoro delle energie di cui poteva disporre e valorizzarle pienamente con la genialità e l'assiduo lavoro dei figli suoi.

Le meravigliose costruzioni recentemente compiute sono destinate ad affermare ai secoli futuri lo sforzo dell'Italia nuova, di questa Italia fascista, che, sotto la guida gloriosa e lo splendore d'arte e di scienza che la sua ferma volontà d'azione le assicura e la grandezza delle sue tradizioni le impongono.

Signori! Io vi auguro che il presente congresso validamente contribuisca al progresso delle vostre discipline. A voi ed alle illustri città dove voi esercitate l'opera vostra porgo il saluto cordiale di Roma, patria comune di tutti gli uomini che studiano e lavorano per il bene dell'umanità».

Le parole del senatore Cremonesi sono state vivamente applaudite dai presenti. Indi si è levato a parlato l'on. Gian Giacomo Ponti, presidente del congresso, il quale dopo avere dato il saluto ai congressisti, ha esposto le ragioni del congresso ed ha tracciate le linee principali dei lavori da svolgere. Il discorso dell'on. Ponti ha riscosso i vivi applausi dell'assemblea e dopo brevi parole di saluto del delegato della Francia, S. E. Giuriati ha pronunciato il seguente discorso:

Parla il rappresentante del Governo

Signori! Il subitaneo stupefacente svolgersi della vita economica contemporanea così intimamente legata ai progressi della produzione elettrica, ha dato alla vostra attività un posto di prim'ordine nella scala dei valori umani. Le centrali di produzione e le linee di distribuzione dell'energia elettrica, sono diventate il sistema nervoso dell'organismo sociale. Basta per convincersene, osservare l'aspetto di una città quando si verifica una interruzione di corrente: tace il suono delle fucine, le tenebre più fitte succedono alla luce abbagliante, i convogli tramviari si fermano come se una improvvisa calamità funestasse il ritmo del vivere civile. Il miracolo si è compiuto in poco più che trenta anni ed è principalmente dovuto ad una schiera di tecnici audaci e ad un pugno di industriali preveggenti e intraprendenti. Agli uni e agli altri, convenuti in Roma da più parti del mondo, porto il saluto del Governo italiano. Il Governo italiano può affermare con orgoglio di avere dato ai produttori di energia elettrica tutto il possibile appoggio. La legislazione nostra è fra le più liberali e di essa poterono valersi tecnici geniali e ardimentosi capitani della finanza industriale.

I nostri due milioni e duecento mila KW installati nelle centrali idroelettriche e i nostri più che sette miliardi di KWO prodotti durante l'anno 1925, possono veramente essere considerati come il frutto di una felice collaborazione tra lo Stato e i privati. La messa in valore del patrimonio idraulico nazionale ha fatto passi giganteschi negli ultimi anni, ed il vasto ammontare delle risorse ancora disponibili e la possibilità di utilizzare in modo più completo gli impianti esistenti, consentono di guardare con tranquillità all'immediato avvenire. Lo sviluppo delle utilizzazioni idrauliche per forza motrice è favorito in Italia da una serie di provvedimenti, che lo equiparano alle opere di pubblica utilità, e assegnano sovvenzioni e concedono agevolazioni per la costruzione di grandi serbatoi e di nuove centrali per la costruzione di grandi linee elettriche e per il trasporto dell'energia speciali disposizioni sono state adottate per favorire lo sfruttamento dei giacimenti di combustibili nazionali.

Ma io penso che i progressi raggiunti non ci debbono far subire soste o rallentamenti perchè la produzione e la distribuzione delle energie richiedono perfezionamenti continui allo scopo di rendere sempre più spedito ed economico l'impiego di questa forza potentissima e misteriosa. In questi ultimi anni sono stati riuniti parecchie volte gli elettrotecnici del mondo intiero per discutere dei più importanti problemi, indicati dalle moderne applicazioni, od imposti dalle necessità, ma non sempre si è potuto trarre da riunioni numerose ed elette i risultati pratici che se ne speravano. Bene ha fatto quindi l'unione internazionale dei produttori e distributori di energie elettriche, associazione omogenea e con finalità ben definite, a limitare in questo congresso la discussione ai problemi capitali. I temi proposti tutti del maggiore interesse, si indirizzano alle finalità essenziali: Quelle di raggiungere la massima economia nell'esercizio. Nel campo della produzione termo elettrica, l'Italia apprenderà dall'esperienza preziosa degli altri, mentre, a sua volta potrà servire agli altri di ammaestramento la maggiore pratica raggiunta dal nostro paese per l'uso dei cavi sotterranei ad alta tensione e per le applicazioni elettro agricole da noi affrontate e risolte con intendimenti realistiici e con risultati eccellenti.

L'inizio dei lavori

Ancor prima che il mio grande Capo inaugurasse la battaglia del grano, eloquenti e convinti banditori avevano stimolato la diffusione delle applicazioni elettriche nelle campagne. A questa propaganda si è poi aggiunta quella per il sollevamento dal sottosuolo delle acque per le irrigazioni. Attualmente si contano in tutte le regioni d'Italia a migliaia, gli impianti elettrici di sollevamento. Questa constatazione è per noi motivo di fiducia per l'accrescimento continuo per la produzione terriera e motivo di orgoglio per le difficoltà incontrate e superate in speciali condizioni di sfavore. Signori! Con l'augurio che il vostro Congresso possa dare nei sensi da me sommariamente indicati conclusioni importanti, vi ringrazio del contributo che vi proponete di offrire anche agli uomini di Governo e vi invito a passare senz'altro all'ordine del giorno.»

La fine del discorso di S. E. Giuriati è stata vivamente applaudita. Alla fine della seduta inaugurale, S. E. il governatore di Roma ha offerto un rinfresco a tutti gli intervenuti. Alle 12, i congressisti si sono recati all'Altare della Patria a porre una corona sulla tomba del Milite Ignoto.

Nel pomeriggio, il primo Congresso internazionale dei produttori e distributori di energia elettrica ha iniziato i lavori nella sala dell'Associazione commerciale, industriale e agricola italiana a palazzo Marignoni.

L'ing. Arrighi de Casanova ha svolto il tema del riscaldamento con carbone polverizzato e l'ing. M. Herry ha parlato dell'impiego dell'alta trazione, illustrando la sua relazione con proiezioni luminose.

Una serie di importanti decreti

pubblicati dalla "Gazzetta Ufficiale,,

ROMA, 21

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il R. D. L. che detta i provvedimenti a favore delle località colpite da terremoto:

il R. D. L. con cui si stabilisce che per esigenze di servizio, su proposta dei capi delle rispettive Corti, possa disporsi con decreto ministeriale, la temporanea applicazione di uno o più consiglieri delle Corti medesime alle sezioni distaccate, comprese nel distretto;

il R. D. L. col quale il termine di applicabilità delle norme vigenti in materia di concessioni ferroviarie e tramviarie, in rapporto alla data delle concessioni delle linee, è prorogato fino a quando non siano emanate nuove disposizioni a modifica delle norme anzidette;

il R. D. L. che dà norme circa l'impianto e l'esercizio della radiotelegrafia a bordo delle navi mercantili; in base alle disposizioni del decreto, la concessione di impianto e di esercizio non può essere accordata che a società aventi per scopo l'impianto e l'esercizio di stazioni per comunicazioni senza fili. Tali società devono essere costituite nel Regno con capitale prevalentemente italiano e devono avere la loro sede in Italia. Delle società a nome collettivo tutti i soci devono avere la cittadinanza italiana e di quelle in accomandita devono avere la cittadinanza tutti i soci responsabili, senza limitazioni. Delle società anonime devono essere cittadini italiani per norma dello statuto sociale il presidente del Consiglio d'amministrazione, l'amministratore delegato od ente che ne fa le veci, la maggioranza dei componenti il Consiglio d'amministrazione e il direttore;

il decreto ministeriale che vieta l'importazione nel Regno, delle farine di frumento abburattate con resa inferiore all'80%, fatta eccezione per quelle destinate ad opifici per la preparazione di paste alimentari, e vieta altresì l'importazione nel Regno dei dolci e di pasticcerie confezionate con il frumento, ad eccezione dei biscotti. E' consentita eccezionalmente la importazione dei dolci e della pasticceria confezionata con farina di frumento per le spedizioni che risultino avvenute nel paese di provenienza sino alla data dell'attuale decreto 17 settembre.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica poi il seguente decreto:

Art. 1. Agli effetti del funzionamento della Magistratura del lavoro, di cui alla legge 3 aprile 1926 N. 563, il territorio della Corte d'Appello di Fiume, è sottoposto alla giurisdizione della Corte d'Appello di Trieste.

Art. 2. Il presente decreto avrà vigore dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Un omaggio degli italiani d'America a Fiume

FIUME, 21

Una commovente cerimonia patriottica si è svolta stasera nel palazzo del Comune. Alcuni rappresentanti dell'Ordine dei Figli d'Italia, venuti espressamente da New York, hanno portato un'artistica targa di bronzo che ricorda i caduti per la Patria e reca la dedica dei fratelli d'oltre Oceano ai fratelli di Fiume, che, con la passione e la fede, hanno saputo conquistare la redenzione. Essi, tra cui il presidente dela Lega Italica, dott. Janon, sono stati ricevuti dal commissario del Comune comm. Piva, dal senatore Grossich, dal prefetto comm. Vivorio, dal vice-prefetto comm. Ortolani e dal generale Rossi.

Il commissario ha salutato, nella sala del Consiglio, gli illustri rappresentanti degli italiani d'America, dicendosi lieto di ricevere il dono cospicuo, che rinsalda la fede nei destini d'Italia. Ha risposto con commose parole il dott. Janon, ricordando la nobile costanza di Fiume e inalzando un ino al Duce della nuova Italia. I discorsi sono stati vivamente applauditi. Poi, tra le acclamazioni del pubblico, è avvenuto, in piazza del Municipio, lo scoprimento della targa.

Il Ministero Uzunovic non corre pericolo

BELGRADO, 21

La stampa jugoslava aveva negli ultimi tempi diramato la notizia che Pasic, ora completamente ristabilito, intendeva rovesciare il Governo e assumesse nuovamente il potere. In questo caso Stefano Radic sarebbe nuovamente entrato a far parte del Governo. Queste voci furono smentite dal Presidente del Consiglio Uzunovic ai giornalisti che sono convenuti presso di lui. Il Presidente del Consiglio ha dichiarato che il Governo non cambierà rotta. Stefano Radic, da parte sua, ha smentito, in un telegramma circolare diretto ai giornali jugoslavi, tutte le voci circa un suo preteso ritorno al Governo.

Le elezioni greche senza la proporzionale

ATENE, 21

I partiti antivenizelisti hanno inviato oggi una deputazione dal Presidente Coduriotis e gli hanno chiesto di formare un Gabinetto di funzionari. Questo Gabinetto dovrebbe procedere alle nuove elezioni, abolendo però il sistema proporzionale. Conduriotis ha promesso che inviterà il Governo a rinunciare alla proporzionale.

Il fidanzamento del principe Leopoldo del Belgio

con la principessa Astrid di Svezia

BRUXELLES, 21

L'*Agenzia Telegrafica Belga* annunzia ufficialmente il fidanzamento del principe Leopoldo con la principessa Astrid di Svezia. (*Stefani*).

Il viaggio inaugurale del "Roma,,

per New York

GENOVA, 21

Stamane ha lasciato questo porto, diretto a New York, il grande transatlantico «Roma», della N. G. I., iniziando così il suo viaggio inaugurale. Questo piroscafo, della portata di 33.000 tonnellate di stazza lorda, lungo 215, metri ha una velocità oraria di 22 miglia. Il «Roma», che sorpassa di 9.000 tonnellate i piroscafi «Duilio» e «Giulio Cesare», è comandato dal capitano cav. Schiappino. Tra gli intervenuti partecipanti al viaggio fino a Napoli, si notano S. E. Ciano, ministro delle Comunicazioni, con la figlia; il sottosegretario ammiraglio Sirianni, senatori, deputati e quasi al completo il Consiglio d'amministrazione della N. G. I., i cui membri si trovano a bordo in attesa delle autorità e personalità. Tra i rappresentanti della stampa italiana sono il gr. uff. Morgagni, presidente del Consiglio d'amministrazione dell'*Agenzia Stefani*, il deputato on. Amicucci e il comm. Freddi, i quali proseguiranno fino a New York e altri corrispondenti di vari giornali italiani, che scenderanno a Napoli.

Alle 11.30, quando sono giunti il ministro Ciano e l'ammiraglio Sirianni, accompagnati da numeroso seguito, la banda della Milizia portuaria, ch'era sulla banchina del porto, ha intonato la Marcia Reale e poi l'inno «Giovinezza». Il ministro Ciano, dopo avere passato in rivista la compagnia d'onore, si è recato a bordo, dove è stato ricevuto dall'on. Biancardi e del gr. uff. Brunelli, amministratore della N. G. I., e ossequiato da tutte le personalità, tra cui erano i senatori Rolandi Ricci, Luigi Luiggi e Umberto Cagni, gli on. Broccardi e Pala e l'ammiraglio Ingianni.

Il ministro, accompagnato dalle autorità, ha fatto un rapido giro nel piroscafo, congratulandosi con i membri del Consiglio direttivo della Società proprietaria del transatlantico. Il ministro Ciano ha comunicato di essere latore di un messaggio di S. E. Mussolini, che verrà letto al momento dello sbarco a Napoli, nel pomeriggio di domani.

Alle 12 il piroscafo ha cominciato a muoversi lentamente tra la intensa commozione dei presenti, mentre la banda portuale suonava la Marcia Reale e la folla acclamava al ministro Ciano che, dall'alto della scaletta di bordo, salutava romanamente. I passeggeri sventolavano cappelli e fazzoletti, le navi ancorate nel porto lanciavano sibili acuti, i marinai sulla tolda gridavano: «Viva la Marina mercantile italiana!».

Alle 12.30 la nave gigantesca lentamente è uscita dall'imboccatura del porto. Durante la traversata, a bordo del «Roma» avranno luogo cerimonie per solennizzare il fausto avvenimento.

La più grande motonave del mondo

sarà varata a Sestri

SESTRI PONENTE, 21

Nel cantiere Ansaldo ferve senza interruzione, il lavoro intorno allo scalo ove è impostata la più grande motonave del mondo, ed è ormai certo che il varo di questo gigante del mare avverrà il 28 ottobre o il 4 novembre prossimo venturo. Due date memorabili per l'Italia.

L'«Augustus» che viene costruito per conto della Società Anonima Navigazione Generale Italiana, è due metri più lungo del piroscafo «Roma» della stessa compagnia armatrice, poichè misura la lunghezza di metri 216.75. Coll'andata in mare di questi due colossi l'Italia passa al secondo posto nella flotta della marina mercantile internazionale, e la Società di Navigazione Generale Italiana al primo posto tra le flotte internazionali che fanno servizio per passeggeri.

Quando si pensa che il piroscafo «Augustus» entra in mare dopo appena undici mesi dal suo impostamento sullo scalo ci viene facile la domanda se è o no un miracolo, ciò diciamo perchè in altri tempi per la costruzione di un transatlantico come l'«Augustus» non sarebbero bastati tre anni di lavoro. Questo fatto ci fa dire con orgoglio che in regime fascista la maestranza italiana dà prova di una eccezionale attività alla quale dobbiamo necessariamente rendere omaggio.

Il senatore Marconi a Livorno

LIVORNO, 21

Proveniente dalla Spezia è giunto nelle nostre acque, sul suo yacht «Electra», il senatore Guglielmo Marconi. A bordo del yacht era anche il capitano di lungo corso Raffaele Lauro. Il yacht è stato ancorato al largo della nostra passeggiata a mare.

Due cicloni micidiali

nel Giappone e nel Nord America

PARIGI, 21

I giornali hanno da Tokio che un tifone ha innondato l'isola di Osima presso Kaghouima e le città di Ghingez e di Highashipaka che sono state completamente devastate. Vi sono numerose vittime e forti danni. Più di duecento abitazioni sono andate distrutte e 720 in parte demolite, 71 edifici sono incendiati.

PARIGI, 21

Il New York Herald, *edizione di Parigi, riceve da Sioux City, che un ciclone ha sconvolto quella città. Cinquecento famiglie sono senza tetto. Si contano 4 annegati. La città è sommersa dalle acque che raggiungono in alcuni punti altezze considerevoli.*

L'uragano continua ad imperversare

nel Golfo del Messico

NEW YORK, 21

Da notizie qui giunte, si rileva che nel Golfo del Messico l'uragano imperversava ancora nel pomeriggio di domenica. Non si hanno particolari sulla entità dei danni. Un testimonio oculare del violento ciclone che si è abbattuto su Miamire giorni or sono, ha raccontato che si vedevano volare tetti, tronchi di alberi, pali telegrafici ed automobili, mentre cadevano in rovina numerosi edifici in costruzione.

Precipita da un'armatura

UDINE, 21

Stamane verso le 9 e mezza fu accolto al nostro ospedale il muratore Giacomo Zanier di Giuseppe, di 42 anni, da Buia, per una grave lesione al capo, riportata cadendo da un'armatura di una casa in costruzione a Gervasutta, mentre era intento al lavoro. Il suo stato è grave.

Muore mentre giuoca alle carte

UDINE, 21

Ieri sera, al Caffè Gabino, a Teletto, mentre certo Marco Bulfone, di 54 anni, stava giuocando alle carte con alcuni amici, fu colto da improvviso malessere. Si alzò da sedere e uscì nel cortile attiguo al caffè, ma quivi cadde a terra, fulminato da una paralisi cardiaca.

L'areoplano italiano che portava i rappresentanti della Lega internazionale di aviazione, pilotato dal colonnello Falchi, partito da Milano alle 7.30, è arrivato a Lione alle 9.15 sull'aerodromo di Bron, ma, invece di atterrare, si è calato all'altezza di 30 metri, lasciando cadere un messaggio, in cui diceva che l'apparecchio filava direttamente per Parigi.

Il tragico inizio del raid di Fonk

NEW YORK, 21

L'aviatore Fonk era partito stamane in volo per effettuare la traversata dell'Atlantico, ma poco dopo il suo apparecchio precipitava al suolo, in fiamme. Fonk è rimasto illeso; si ritiene, però che i due suoi compagni di volo siano morti.

I particolari del disastro

PARIGI, 21

L'*Agenzia Havas* riceve da New York: Parecchie migliaia di spettatori assistevano alla partenza dell'aeroplano per il volo New York-Parigi. La folla era tenuta lontana, quando l'apparecchio si è incendiato. In quel momento molte donne lanciavano grida di dolore e si vide perfino un ex combattente piangere. L'apparecchio, che pesava 28.000 libbre, ha fatto un salto, dopo la sua caduta al suolo e quindi è ricaduto di punta. Le fiamme lo hanno circondato subito.

Un secondo apparecchio, che lo accompagnava, ha fatto fischiare le sirene per chiamare soccorso. I pompieri sono accorsi in meno di dieci minuti, ma disgraziatamente troppo tardi per salvare il meccanico Islamoff e il radiotelegrafista Clavior che, presi sotto l'apparecchio, sono bruciati vivi.

L'incendio è sopravvenuto quando l'apparecchio, dopo aver preso uno slancio di tre quarti di miglio, si è schiacciato contro un pilone, emettendo un getto di fumo nerastro. Le cause dell'incendio si ritiene siano dovute all'eccessivo carico dell'aeroplano.

Sullo stesso argomento l'*Intransigeant* riceve da New York, per radio, il seguente telegramma: «L'aviatore Fonk ha preso la partenza alle 5.30 per tentare il raid New York-Parigi. Alcuni minuti dopo un tappo del motore è scoppiato, provocando una esplosione. L'apparecchio, che si trovava sopra un burrone, vi è caduto in fiamme.

La morte del marchese Centurione

in un incidente di volo

VARESE, 21

L'apparecchio M idrovolante, mentre volava, oggi verso le 17, sul lago di Varese, ad un'altezza di circa 200 metri, fu visto improvvisamente avvitarsi e quindi discendere verso il lago. L'apparecchio si è inabissato. Dalla riva e dagli hangars, accorsero aiuti con barche e canotti automobili; fu tosto iniziato il lavoro di ricupero dell'apparecchio e del corpo del povero aviatore, rimasto nell'apparecchio stesso. Il pilota, marchese capitano Centurione, fu estratto cadavere.

Nedo Nadi vince anche il campionato di spada

LIVORNO, 21

Il torneo di spada svoltosi, oggi, alla presenza del consueto pubblico, ha segnato un nuovo grande successo di Nedo Nadi.

Ecco la classifica generale: 1) Nedo Nadi di Livorno con 9 vittorie e due colpi doppi; 2) Ammanata di Roma con 7 vittorie, una stoccata ripetuta e tre colpi doppi; 3) Siniscalchi Mario di Napoli con 7 vittorie, 4 stoccate ripetute e un colpo doppio. 4) Barbera Renzo di Siena con 4 vittorie, una stoccata e un colpo doppio; 5) De Paoli di Bologna con 4 vittorie, 2 stoccate e un colpo doppio.

La terza giornata del Concorso Ippico di Merano

MERANO, 21

Pubblico folto ha presenziato alla terza giornata del Concorso ippico. Tra i presenti, S. E. Giurio comandante del Corpo d'Armata di Verona, il generale Barme Airoldi di Robbiate, il marchese de Suni e moltissimi sportsmanns.

Il «Premio Trento» ha raccolto 27 partenti e, dopo una lunga lotta, la vittoria si disputava sulle 6 barriere alte m. 1.50 ed era «Scoiattolo» del cap. Bettoni A. che si classificava vincitore.

Il «Premio Bolzano» riunente dodici coppie, che fecero la maggior parte dei percorsi netti: il tempo con cui fu superato il percorso decise il primato: ed era la coppia del cav. Raguzzi e del ten. Pacini che si aggiudicò le due coppe messe in palio.

Il «Gross country» Ministero della Guerra riunì 7 partenti che velocemente fecero il lungo percorso di 5000 metri, con numerosi ostacoli. Si ebbero durante la corsa due cadute, fortunatamente senza conseguenze. «Eglantine» del cap. Olivieri, partita in testa, passava per prima il traguardo.

Le sciagure della strada

Bambino schiacciato da un'automobile

a Rivoli di Osoppo

UDINE, 21

Una mortale disgrazia è avvenuta ieri nella frazione di Rivoli, in quel di Osoppo. Il bambino Enzo Fornasier di Umberto, mentre attraversava la strada, veniva investito in pieno e trascinato per alcuni metri da una automobile pilotata dal sig. Enrico Zennaro, da Portogruaro. Il povero piccolo riportò lesioni tali da morire di lì a pochi minuti. Il sig. Zennaro si è costituito ai carabinieri.

Biroccio investito da un autocarro

GORIZIA, 21

Oggi, sullo stradale Montespino-Rifemberga, avvenne un pauroso investimento automobilistico, in cui poco mancò non rimanesse vittima il contadino Francesco Caucig fu Giacomo, di 62 anni. Il Caucig era diretto a Rifemberga, col proprio biroccio, quando, giunto nelle vicinanze del Molino Roic, fu urtato da un autocarro. L'urto fu tanto forte che il biroccio si rovesciò, scaraventando a terra il Caucic, il quale ebbe a riportare lo schiacciamento della mano destra. Fu soccorso prontamente da alcuni presenti, i quali, dopo aver medicato il ferito, lo trasportarono dal medico condotto, il quale lo giudicò guaribile in una diecina di giorni.

Stradino travolto da un motociclista

Un nobile gesto del gen. Pugliese

MONFALCONE, 21

Stamane, verso le 10, lo stradino Pietro Periz fu Giuseppe, di 60 anni, da S. Giovanni di Duino, stava accudendo al lavoro di riattamento del tratto di strada (rettilineo), in prossimità del villaggio, allorquando fu travolto da tergo da un motociclista che procedeva a grande velocità verso Trieste. Il povero vecchio è stato lanciato a più metri di distanza, rimanendo alquanto contuso. Al momento dell'incidente comparve un'automobile, diretta alla volta di Monfalcone, nella quale vi era il generale Pugliese, comandante la Divisione Militare di Trieste. Il generale, impietositosi dello stato in cui si trovava il Periz, lo fece, con amorevoli cure, trasportare nella propria automobile, indi ordinò al motociclista investitore di seguirlo, conducendo l'uno e l'altro al comando dei carabinieri di qui. Quivi il motociclista si qualificò per Inesio Borin di Emilio, di 23 anni, da Caorle, provincia di Venezia, la cui motocicletta porta il numero 42-2877. Il comando dei carabinieri dispose poi per l'immediato trasporto del ferito al locale Ospedale Vittorio Emanuele III, dove il medico di turno gli riscontrò una ferita lacero-contusa al capo e una ferita lacero-contusa alla coscia destra, con ematoma, giudicandolo guaribile in 30 giorni.

CRONACA DELLA CITTÀ

Novità poco felici sulla tomba di Dante

L'ampolla di Trieste spostata e la colonna di Fiume rimossa

Dal chiarissimo dott. Piero Sticotti, direttore del Civico Museo di Storia e di Arte, riceviamo lo scritto che segue, al quale — la personalità dell'autore dando pieno affidamento dell'obiettività e osservatezza dei suoi rilievi — si associa certamente il sentimento di ogni cittadino:

«Reduce dall'Umbria santa mi ritrovai ultimamente a Ravenna nel mausoleo di Dante ch'era appunto l'anniversario di una grande giornata di giubilo patriottico per noi e di dispettosa amarezza per il governo straniero. E rivissi a pieno l'indimenticabile cerimonia dell'offerta che nel 1908 le città della Venezia Giulia, della Liburnia e della Dalmazia avevano fatta al Padre dell'Italia rinascente secondo l'idea geniale proposta da Riccardo Zampieri nel suo *Indipendente*, accolta ed eseguita squisitamente dal Circolo Artistico di Trieste. L'ampolla argentea, contenente l'olio per alimentare la fiamma della lampada votiva di Firenze, arrivò per mare a Ravenna la mattina del 13 di settembre e fu portata da noi, insieme con la deputazione fiorentina, dalla darsena alla tomba dell'Alighieri in un corteo trionfale di popolo e di bandiere, tra gli armoniosi rintocchi delle campane di S. Francesco.

«Il modello originale dell'artistico vaso sorretto da cinque figurine rappresentanti le provincie irredente, opera di Giovanni Mayer, i modelli presentati da altri concorrenti, l'acquaforte commemorativa di Carlo Wostry, i disegni, le fotografie, le pubblicazioni, i manifesti, le adesioni, le liste dei sottoscrittori, tutti i documenti della grande manifestazione ch'erano stati custoditi nel Museo di Trieste, furono durante la guerra asportati dalla polizia austriaca, la quale, non avendo mai perdonato quella ch'era stata forse la più fervida e la più solenne delle dimostrazioni della nostra italianità, intentò ai promotori processi d'alto tradimento. Ora quegli oggetti e quelle memorie, ricuperati nei primi giorni della liberazione da chi scrive, si vedono esposti nella sala dell'irredentismo giuliano al nostro Museo del Risorgimento.

«Arrivata dunque l'ampolla al mausoleo, Riccardo Zampieri la fissò sulla colonna apposita e sotto il capitello di questa adattò la corona di bronzo recante l'arma di Fiume. Si ricorderà come la città del Carnaro, dolendosi che nella figurazione simbolica dell'ampolla la avessimo dimenticata, con uno slancio patriottico, che doveva preannunziare la sublime ribellione dell'Olocausto, volle essere rappresentata chiaramente e separatamente, poichè, contro suo volere, era staccata politicamente dall'Istria e dalla Dalmazia, e volle donare per sè il sostegno marmoreo al vaso votivo. Allora la Società Alpina delle Giulie estrasse da una grotta del Carso una magnifica stalattite e la offerse ai fiumani per farne una lucida e diafana colonna alabastrina, che essi ancora fregiarono con lo stemma cittadino incastonato in una ricca ghirlanda di metallo.

«Ora dunque nel mausoleo dantesco io non rividi questa colonna. Perchè ne fu rimossa! Eppure essa fu ideata a formare con l'ampolla un gruppo simbolicamente e artisticamente compiuto. Vidi invece l'ampolla e la corona posando liberamente una sopra l'altra, su una nuova mensola di marmo star addossate a una parete. Eppure l'ampolla è a pianta circolare e composta in modo da dover essere vista tutta in giro.

«Per queste ragioni di sentimento e di necessità d'arte ci auguriamo che la colonna di Fiume sia rimessa in posizione adatta e torni a portare l'ampolla e la corona secondo l'intendimento di quegli italiani che diciott'anni fa ancora irredenti pellegrinando al mausoleo sacro all'Italia vi recarono questo monumento della loro fede italiana».

Un Albo di scienze per le scuole elementari. Raccogliere organicamente le nozioni scientifiche elementari da insegnarsi ai ragazzini di nove o dieci anni non è facile. Un educatore sagace, come il nostro prof. Giacomo Furlani, docente di scienze fisiche nel R. Istituto Magistrale, ha composto un libro in due volumi, l'uno per la quarta, l'altro per la quinta classe elementare, che è stato pubblicato dalla Editoriale Libraria ed ha avuto l'approvazione ministeriale con decreto del 30 luglio. Chiarezza di testo e moltitudine d'illustrazioni sono i tratti caratteristici di questi due volumi dell'«Albo di scienze». Il prof. Furlani è rifuggito naturalmente da qualsiasi astrattismo, disadatto alla mente puerile: ha badato a insegnare l'osservazione della realtà, incominciando da quella del nostro Paese a noi più vicina, e da essa ha tratto argomento a porgere qualche nozione e a sviluppare qualche considerazione scientifica. Il campo non si limita, come negli antichi libri, a una descrizione di animali e di piante e alle solite quattro esperienze dei rudimenti di fisica: l'attenzione è portata sulle varie attività dell'uomo, sui prodotti del lavoro, sulle industrie piccole e grandi, sull'agricoltura, sui valori economici che si debbono allo sfruttamento delle energie naturali, sulle innovazioni meravigliose, sul genio dei grandi inventori italiani, sui principii igienici che rampollano da una buona conoscenza del corpo umano e sulle provvidenze sociali che accompagnano lo sviluppo della civiltà. Insomma l'autore non ha mai perduto di vista il concetto moderno dell'avvicinare la scuola alla vita: e ha trovato modo, con quell'intuito di educatore che già fu ammirato in altri suoi libri, di comporre armonicamente nello spirito dei ragazzi una serie di nozioni che costituiscano l'armatura fondamentale della conoscenza della vita, qual'è nella natura e quale appare modificata dall'ingegno e dalla tecnica dell'uomo.

Concorso per l'ammissione alla Scuola allievi militi forestali. Il Municipio comunica che a tutto il 25 corr. è aperto il concorso per l'ammissione alla Scuola allievi militi forestali. Le domande, estese su carta da bollo da lire 3, dovranno essere indirizzate al Comando Generale della Milizia Nazionale Forestale - Ministero dell'Economia Nazionale, e presentate, non più tardi del giorno suindicato al Municipio di Trieste.

I candidati dovranno inoltre assoggettarsi ad un esame che consisterà in due prove scritte: una d'italiano e l'altra di aritmetica, nei limiti dei programmi della terza classe elementare.

Per ulteriori schiarimenti e per il ritiro del bando di concorso, gli interessati potranno rivolgersi al Municipio, III piano, stanza n. 92.

Giubilei di servizio. Lunedì furono festeggiati per il loro 25.o anniversario di lavoro i leggitori Lassich e Visnovitz.

Con parole di lode per l'opera svolta durante questo periodo di anni, il capo reparto sig. Giorgio Tesser, porse a ognuno di loro, a nome di tutti i colleghi, un dono di valore, e un presente, assieme alle felicitazioni, si ebbero pure dalla Direzione.

Il segretario del Sindacato, rag. Giulio Guagnini, volle portare ai festeggiati le felicitazioni di tutti gli iscritti al Sindacato A. G. E. e diede rocunicazione del compiacimento e dei sinceri auguri inviati loro a mezzo della direzione del Sindacato, dal commissario prefettizio comm. Perez.

Recenti deliberazioni

della Giunta provinciale amministrativa

La Giunta Provinciale amministrativa nella sua ultima riunione ha preso le seguenti deliberazioni:

Per la provincia di Trieste ha approvato la spesa recapito corrispondenza, l'assicurazione incendi per il Palazzo Galatti, l'Ospedale psichiatrico provinciale e le caserme CC. RR. di Monfalcone, la pensione alla ved. Burgnich e le tacitazioni a Francesca Alsostoli e Adele Capello.

Ha approvato i seguenti deliberati del Comune di Trieste: I contributi alla Mostra della strada di Milano, alla Cappella civica per il centenario francescano; la spesa per la tenitura del catasto fondiario; le graziali a Barnaba Sardotsch, vedova Zuccoli, maria Capuda e Giovanna Brandolini; il pensionamento dell'ing. Tevini, di Maria Valerio, e di Giuseppe Culot; il sussidio a un alunno amministrativo; l'indennità di disagiata residenza ad alcuni maestri del territorio, il regolamento d'igiene, la vendita di terreni all'I. C. A. M. e l'illuminazione elettrica di via N. De Rin.

Con osservazioni ha poi approvato vari provvedimenti del Comune di Muggia e ha approvato i capisaldi di servizio medico e ostetrico. Per Nacla S. Maurizio ha approvato un'anticipazione per spese d'ufficio e compensi per lavoro straordinario e ha dato parere favorevole all'unione degli archivi di Nacla-Roditti; ha approvato il contributo alle borse premio Dante e l'adesione al Consorzio imboschimento del Carso del Comune di Bucuie; per Sesana ha approvato la ratizzazione delle spese di spedalità e il contributo alla chiesa Ponte Priula; per Turriaco l'alienazione di titoli di consolidato; per Duttogliano e S. Pelagio il regolamento tassa insegne; per S. Michele di Postumia il regolamento edilizio e per Storie il regolamento di polizia mortuaria; l'adesione al Patronato nazionale del Comune di Duino e la cessione di terreno di Senosecchia alla Cattedra ambulante d'agricoltura vennero pure approvate.

Ha, infine, approvato il Consorzio per il segretario comunale dei seguenti gruppi di Comuni: Nacla, Corgnale, Roditti; Sesana, Poverio, Storie; Sgonico, Rupingrande, e ha deciso su alcuni ricorsi contro l'applicazione di tasse comunali.

Gli ex combattenti di Piombino a banchetto

Iersera, al Ristorante Cozzi, si riunirono a banchetto numerosi ex combattenti di Piombino, che sono da qualche giorno ospiti della nostra città. La riunione, a cui parteciparono i rappresentanti della locale Sezione ex combattenti e il capitano Benvenuti, per l'on. Ricci, si svolse in un'atmosfera di fraterna cordialità. Allo spumante furono pronunciati alcuni discorsi improntati ad elevato sentimento patriottico. Il cap. Benvenuti rivolse, a nome dell'Alto Commissario on. Ricci, agli ospiti graditissimi, il saluto di Trieste fascista. Rispose a Lui, con ispirate parole, il segretario degli ex combattenti piombinesi, Andreucci, ringraziando per le cortesi accoglienze e invitò i presenti ad inneggiare al Duce, all'on. Ricci e alla famiglia dei combattenti triestini.

Furono poi inviati due telegrammi, uno a S. E. Mussolini e l'altro al ministro Ciano.

Oggi gli ospiti si recheranno in pellegrinaggio sui campi di battaglia del Carso.

Littoria

Comunicazioni della Sezione magistrale fascista di Trieste. Libri di testo: E' stata istituita una Commissione per la scelta dei libri di testo per le classi integrative, la quale, fra giorni, avrà esaurito il suo compito. Le proposte in merito verranno presentate in un'apposita seduta ai direttori didattici e agli insegnanti delle classi integrative.

Quaderni della Marina. Si ricorda ai soci della Sezione che il Ministero della Marina raccomanda vivamente la diffusione nelle scuole dei quaderni stampati dal Ministero stesso, quale propaganda in favore della nostra Marina.

Cooperativa scolastica. Si diffidano i soci di ricevere qualsiasi compenso, e a qualsiasi titolo, dalla Cooperativa scolastica per lo smercio, in classe, di requisiti scolastici.

Con i primi di ottobre la Sezione intende dare una diversa organizzazione alla Cooperativa scolastica, che dovrà uniformarsi in pieno alle direttive fasciste.

Fiduciari. Lunedì prossimo, 27 corr., alle 18, sono convocati in sede tutti i fiduciari delle scuole elementari e integrative, dei giardini d'infanzia e dei ricreatori comunali.

I Balilla di Trieste in servizio di guardia d'onore. L'iniziativa patriottica e educativa della Guardia d'onore presso i monumenti ai Caduti, in occasione di feste nazionali, ha avuto nella nostra città completa attuazione. Il servizio è stato affidato alla Legione Balilla che, per la ricorrenza del 20 Settembre, lo ha disimpegnato dando prova di ottima preparazione e organizzazione.

Il servizio di guardia è stato iniziato alle 8 ed è terminato alle 18. Durante tal tempo i fanciulli non hanno mai dimostrato nè stanchezza, nè negligenza, nè indisciplina.

I posti di guardia erano i seguenti: Caserma Oberdan - Balilla della prima Coorte. Erano di servizio due Balilla alla lapide, che commemora il martirio di Oberdan e due sul luogo del suplizio. Con i quattro Balilla era un graduato. Nel posto di guardia, ch'era nel cortile della caserma, aspettavano il loro turno 45 Balilla, che, intanto, fraternizzavano con i fanti. Il comandante il Reggimento è stato largo di cortesie verso i bravi fanciulli.

Colle di S. Giusto - Balilla della V.a Coorte. - Erano di servizio due Balilla e un graduato alla lapide che ricorda i caduti, 5 Balilla e un graduato lungo i viali del Parco della Rimembranza. Il posto di guardia era sul piazzale di San Giusto.

Cimitero di Sant'Anna - Balilla della II.a coorte. Erano di servizio 4 Balilla e un graduato sulla tomba dei Caduti. Il posto di guardia era situato all'ingresso del Cimitero.

Le guardie, durante la giornata, sono state sempre sorvegliate dai propri ufficiali e sono state più volte ispezionate dal seniore della quarta Coorte, incaricato dal comando di Legione. La popolazione ha notato con compiacenza l'ottimo servizio prestato dalle piccole camicie nere.

Gruppo marinaro «Veniero». L'Ufficio stampa della locale delegazione compartimentale dell'A. M. F. comunica: Tutti gli appartenenti alla disciolta squadra «Veniero» sono tenuti a consegnare entro la corrente settimana la divisa e la tessera a scanso di denuncia all'autorità giudiziaria.

Il trasferimento del comm. Lecchi. Il comm. Emilio Lecchi, direttore provinciale delle poste e dei telegrafi, in relazione a un suo vecchio desiderio, è stato trasferito con il 1.o ottobre p. v. all'importante Direzione di Udine, centro di vastissima provincia.

All'ottimo e competente funzionario, che tanta amorosa e intelligente cura ha posto al miglioramento dei servizi postali e telegrafici della nostra provincia, secondando con alacre spirito l'opera del Governo nazionale, rivolgiamo il nostro cordiale saluto di commiato. Sarà sostituito dal dott. cav. Vincenzo De Lorenzis, attualmente direttore a Grossetto.

Alla Congregazione di Carità. La signorina Dora Salvi, residente a Parigi, ha inviato in dono agli allievi dell'Istituto dei Poveri vari libri e alcuni numeri dell'*Illustrazione Italiana*.

Movimento sindacale

La consegna del gagliardetto agli addetti al Castello di Miramare. Lunedì alle 19 ebbe luogo nel parco di Miramare una simpatica cerimonia in occasione della consegna del gagliardetto al Sindacato degli addetti al Castello, offerto dalla Società Peressini e Comp., che esercisce la linea automobilistica Trieste-Miramare. Fra gl'intervenuti abbiamo notato l'intendente di finanza comm. Leonardi, il cav. Liverani, segretario generale, il vice-segretario generale Brasey; il sig. Chiarelli, il sig. Gottardi, il sig. Bertolini, il sig. Liberali; l'amministratore del Parco cap. Taussig e altri di cui ci sfugge il nome.

Fungeva da madrina la graziosa figlioletta del sig. Peressini, la quale con belle parole consegnò il gagliardetto all'alfiere sig. Santantonio. Prese quindi la parola il cav. Liverani, che con una felicissima improvvisazione fece rilevare ai presenti l'importanza che hanno le feste del lavoro, specie se fatte in date storiche come quella del XX Settembre. L'oratore accennò alla silenziosa e laboriosa categoria degli addetti, verso i quali egli disse di nutrire molte simpatie, quindi mandò un saluto agli intervenuti e finì, vivamente applaudito, con un inno al Duce.

Per ultimo parlò il sig. Chiarelli, segretario della Corporazione dell'impiego, il quale tratteggiò la funzione del sindacalismo nello Stato fascista, specie per quanto riguarda la collaborazione.

Agli invitati venne offerto un rinfresco, quindi fra la più schietta cordialità e al canto degli inni fascisti, la simpatica festicciuola ebbe termine.

Riunione dei fiduciari del Sindacato impiegati e capi d'arte metallurgici. I fiduciari sono invitati giovedì alle 18.30 alla riunione che avrà luogo al Patronato nazionale (via Madonna del Mare n. 13). Dato il carattere di somma importanza di detta riunione, sono pregati di non mancare.

Per un'opera di carità

La sottoscrizione a favore dello sventurato cieco Luigi Ranzato continua, seppure lentamente, a interessare i buoni. In questi giorni furono raccolte fra alcuni impiegati del Lloyd Triestino 425 lire. Altri istituti hanno già fatta la loro sottoscrizione interna, ma non tutti. Dato lo scopo altamente civile e pietoso, noi confidiamo che i contributi di singoli e di gruppi continueranno, fino a raggiungere una somma che assicuri al povero Ranzato i mezzi per rifarsi l'esistenza secondo il suo nobile e coraggioso proposito, e perciò la sottoscrizione continua a rimanere aperta.

Raccolte fra alcuni impiegati del Lloyd Triestino: Astori comm. B., Mosca dott. R., Pressen C., Napoleone M., Battaghel A., Mioni M., Laneve G., Larconelli F., Udina A., Accettulli G., Sblattero E., Bisiach F., Bandel A., Grimm L., Degrassi A., Redovnicovich F., Leban G., Svatos O., Alvian M., Bacchich E., Mariani M., Zischka A., Battellini R., Angeli U., Orlando G., Bencich C., Petrovich M., Vezzoni E., Stopper E., Callin M., Kraus E., Caffieri M., Bellen A., Vizzi R., Bradicich A., Jacopich V., Lonza R., Stell L., Marcocchia E., Beden G., Coppa G., Massopust A., Ferlesch E., Rebetz G., Malnta, Passaglia U., Ferluga V., Erschen A., Pitacco G., Lacovich C., Stubel E., Milicich P., Covacevich S., Cassio dott. C., Barrison A., Radman, Fischer G., Almerigotti G., Fulin I., Cappello A., Rizzi F., Rizzi G., Borghi M., Gvozdenovich, Sirovich G., Fonda A., Kraicek V., Potracco, Tommasini U., Jablancich L., Leiller B., Machan A., Nichichievich A., Graber V., Marinich F., Koenig F., Giurgevich E., Vaccari N., Tomicich I., Conievich P., Pioli E., Vidali R., Juriscovich cav. M., Seppich cav. A., Benvenuti U. — Totale lire 425.—.

Da Ernesto Lekner lire 50, L. L. lire 10. Somma lire 485; importo precedente lire 14.796.50; Totale lire 15.281.50.

Elargizioni a favore della famiglia Lanzillotto

A favore della vedova e dei figli del valoroso brigadiere dei CC. RR. Giovanni Lanzillotto ci pervennero:

Raccolte fra avventori della «Trattoria de Nini» Cologna (proprietario Giovanni Krisciak): Krisciak Giovanni e Carla lire 5, Frida e Ugo Norio 2, Capon Giovanni 1, Cerne Giovanni 1, Cerne Bruna 1, Tessera Pietro 1, Sagher Giacomo 2, Ignazio Ludvig 2, Reja Rodolfo 1, Affigliore 2, Milella Vincenzo 1, Pavone Guglielmo 1, Celeste Polan 2, Mario Osbic 0.30, Antonio Polli 1, Carlo Pippan 1, raccolte in giuoco 2.10, Reveda 0.50, Rovere Vittorio 0.50. Totale lire 27.40. Dal dott. Vittorio Minas lire 50. — Somma lire 77.40. — Importo precedente lire 12.863.30. — Totale lire 12.940,70.

Un libro di Lucia Tranquilli-Boccasini per gli scolaretti. Fra pochi giorni, a cura delle Industrie Editoriali di Palermo, comparirà un libro della gentile nostra collaboratrice signora Lucia Tranquilli-Boccasini, che la colta scrittrice ed educatrice ha voluto dedicare agli scolaretti. Il libro s'intitola «Dalla Livenza al Quarnero», e sarà abbondantemente illustrato, in modo da poter fornire un utile sussidiario alla cultura della regione.

Nuove pubblicazioni. Dal Bollettino ufficiale del Ministero della P. I. d. d. 17 agosto u. s. apprendiamo con vivo piacere che la Ditta concittadina «La Editoriale Libraria» — la quale già da parecchi anni s'è acquistata non poche benemerenze nel campo scolastico con la pubblicazione di ottimi testi per le nostre scuole — ha riportato un nuovo successo, assai lusinghiero, con le sue edizioni presentate quest'anno in esame alla Commissione ministeriale di Roma.

Diffatti, tra i testi approvati per i corsi integrativi, i quali vengono a sostituire quest'anno, molto opportunamente, le cosidette classi cittadine del cessato regime, troviamo due Antologie del Bettioli, uno tra i più apprezzati direttori didattici delle nostre scuole, un trattato di Aritmetica di Camillo Malfer e un Albo di Scienze dei professori Susini e Tomba.

Abbiamo sott'occhio un esemplare di tutte queste edizioni e, francamente, non possiamo dirne che bene, tanto per il loro contenuto — organico, esatto, altamente educativo — quanto per l'eleganza, il buon gusto e la ricca veste tipografica in cui si presentano.

Le Antologie del Bettioli, pubblicate in due edizioni, l'una in tre parti staccate, l'altra in volume unico, sono compilate con fine discernimento e con vivo sentimento d'arte; e tendono a ispirare ai giovanetti delle classi integrative, attraverso alla conoscenza di tutti i capolavori della nostra letteratura antica e moderna, quell'amore alla nostra bella lingua e tutto quel sincero entusiasmo per le nostre glorie, passate e presenti, che la riforma scolastica di Giovanni Gentile esige oggidì da ogni buon cittadino e da ogni persona che senta in sè l'orgoglio della nostra stirpe.

L'Aritmetica di C. Malfer, chiara, piana, precisa, scritta con una terminologia prettamente italiana, viene a sostituire finalmente i vecchi testi di tal genere, raffazzonati per la più sulla falsariga di quelli in uso nelle cessate scuole cittadine.

Lo stesso dicasi dell'«Albo di Scienze» Susini-Tomba, il quale ha inoltre il pregio di contenere oltre 250 incisioni, molto ben riuscite, e che conferiscono al libro vivacità e bellezza.

Chiacchiere a vuoto

La morale è quella cosa...

Questa storia del nudo comincia ad avere la barba. Piaccia o non piaccia al signor «assiduo» che per la esconda volta — e speriamo sia l'ultima — scrive esprimendo i sentimenti della sua anima esulcerata per il fatto che la moda femminile anzichè «rinsavire» — dice lui — si orienta sempre più verso il «nudo perfetto», piaccia o non piaccia, la moda non si discute.

Anzitutto sarebbe da chiedere al «signor assiduo» che c'entriamo mai io e il giornale nel quale scrivo col nudo e col coperto. Poi converrebbe sapere il suo stato civile, l'età, la professione che esercita, le abitudini ingenite o contratte e altre e altre cose, le quali non amano il nudo.

Sissignore: le donne quando che sia, vale a dire clima o stagione permettendo, preferiscono il nudo al coperto: e che perciò?

Apra bene gli orecchi; aguzzi l'intelletto e apprenda il «signor assiduo».

Il nudo nella storia

Il nudo — caro signore — non ha storia. La storia invece comincia dove finisce il nudo, vale a dire che fino a quando l'umanità andò nuda per il mondo, fu felice. Dal momento in cui l'uomo e la donna cercarono di che coprire le membra — non completamente s'intende — onde ripararsi dai rigori della stagioni o nascondere le proprie imperfezioni, o adornarsi per ingelosire e far crepare d'invidia il prossimo, sorse e cominciò la storia del costume d'onde le scostumatezze imputate a coloro i quali intendevano seguitare a andare nudi per le vie del mondo.

La morale se ne impadronì e il vestire gli ignudi divenne un comandamento sacro, trasmesso poi a uno dei più popolari fra i nostri commediografi viventi il quale — eletto fra gli eletti — volle esserne il maggiore divulgatore.

A coprire il nudo servono gli abiti. Il primo abito fu una «tonica» di pelle (vedi Bibbia). La «tonica» col tempo si trasformò in mille guise ma i savi e fra questi in prima linea i filosofi, avrebbero preferito il ritorno alle costumanze antiche, vale a dire alla donna senza «tonica».

In ciò l'origine delle etère: specie di presidentesse di clubs, nei quali la gioventù insieme alla vecchiaia elleniche solevano passare le più belle ore della faticatissima giornata discorrendo e discutendo di argomenti lievi e leggiadri — come l'esistenza dell'anima o meglio la posizione geografica dell'ade e simili — soddisfatti pel resto dalla divina voce di colei che prendendo parte alle dissertazioni onde convincer meglio e più gli astanti sulla fondatezza del proprio asserto faceva sì che i trasparenti veli di cui era — così, per modo di dire — vestita, scivolassero giù dalle spalle. Così capitò spesso a Frine, ad Aspasia e a molte altre signore del genere, i cui abiti pesavano — si dice — cento e cinquanta grammi.

I greci erano esteti — lo sono ancora — per cui la nudità non fu per loro mai ragione di scandalo, nè riesciva a turbare i loro spiriti tutti presi e pervasi dall'indicibile diletto proveniente dalla visione delle vaghe o dilettose forme femminee.

La tradizione — secondo gli studiosi del malcostume — andò dispersa nei meandri del bigottismo medievale, ma ora è felicemente risorta, per cui il nudo deve considerarsi come un vero e proprio rinascimento della forma.

La prova è che sui teatri e teatrini — per dire dei luoghi pubblici più comuni — il nudo è cagione di gioia agl'occhi degli spettatori i quali ne traggono argomento per discussioni profonde e severe, col risultato di una educazione estetica, la quale fino a ieri sembrava, o era, effettivamente, deficiente.

E veniamo al pudore

Il pudore? Questione d'intendersi. C'è pudore e pudore: quello annesso e connesso con la moda, per cui niente da fare; questo che può rappresentare un corollario della morale vigente dando luogo a discussioni varie ma quasi sempre inconcludenti.

Precisamente: mi sa dire in che consista la morale comune attuale? Io, confesso, non lo so. Ovvero: se mi venisse imposto a titolo di esperimento di dare la definizione della morale direi: la morale è quella «tal cosa» per la quale ciascuno fa il comodaccio proprio... salvando le apparenze. Non si scandolizzi. Legga piuttosto un certo libro di fresca data di Paul Morand, edificantissimo in fatto di morale: «Fermé la nuit». E' divertente offrendo il mezzo di fare la conoscenza con svariati tipi la cui morale rassomiglia a quella corrente, spicciola, vale a dire molto accomodante. Ecco — ad esempio — un certo barone tedesco che dopo la catastrofe germanica si presenta a una agenzia matrimoniale per vendere il suo titolo nobiliare: ha girato per le vie portando un cartello col quale si offriva «uomo da vendere o da prendere a nolo» e attualmente dirige una pensione di famiglia, concedendo quando richiesto, la propria moglie ai suoi pensionati.

S'imbatterà in O' Patah: poeta irlandese i cui discorsi sono vivificati, dallo scoppio vibrante delle sue risate; i cui racconti avventurosi fanno strabiliare gli ascoltatori, che volta a volta è puerile, orgoglioso, idealista, materialista, capace di offendere l'innocenza di una dodicenne, di porre in ridicolo la sciagura altrui, che professa la religione dell'azione e dell'amoralismo assoluto d'origine faustiana.

E altri e altri incontrerà per via fra le pagine del libro, altri i quali in fondo si rassomigliano a molte sue conoscenze se non in tutto, in parte.

Casi e casetti spudorati

Certo, certo: la mancanza di pudore da parte della donna ha i suoi inconvenienti, ma per l'uomo, per il maschio solamente.

Ricorda? Di recente a New York ha avuto luogo un processo contro il figlio di un miliardario — M. Arthur Rich — accusato di avere... violato la signorina Luisa King, di 20 anni, studente infermiera al collegio di Battle Creek.

L'avvocato difensore fra gli argomenti da lui sapientemente illustrati, disse: «Questa signorina ha confessato che beveva e fumava. Sono indecenze. Quando una signorina beve, fuma e per coprirsi adopera solo duecento grammi di stoffa — seta: badate — non può pretendere ai riguardi cavallereschi da parte degli uomini. Tali donne non hanno diritto a nessun rispetto poichè contravvengono ai canoni elementari del pudore».

Eloquente: non è vero? Logico, suadente, convincente, voi dite. Ebbene, quel disgraziato di Rich è stato condannato alla prigione perpetua per avere violato una ragazza che beveva, fumava e andava in giro quasi del tutto nuda!

Ripeto: se mi si chiedesse la definizione della morale, direi... quello che ho già detto. Ma soprattutto: salvare le apparenze. Esagero?

Ebbene: un mese fa in una via parigina venne scoperto dalla polizia uno strano club i cui soci si divertivano a conversare, giuocare e fare il resto, stando perfettamente nudi. Quando gli agenti entrarono di sorpresa nel salone sociale furono colpiti dallo spettacolo straordinario offerto da cento e trenta uomini in costume adamitico. Interrogati, ciascuno diede una propria spiegazione: alcuni dissero di seguire scrupolosamente i precetti della ginnastica... svedese; altri che le periodiche riunioni in tenuta leggiera servivano a discutere di... arte e di letteratura; solo pochissimi confessarono che venivano per divertirsi!

In fondo si può convenire che facessero della letteratura. No? Non esiste forse una letteratura venuta su da poco, condita di molto pepe nonchè pregiata e apprezzata dai cosidetti «raffinati» per i quali le consuetudini ataviche e naturali rappresentano banalità triviali e perciò fuori corso?

Non guarda ognuno di cotali raffinati con olimpico disprezzo noi «volgarissimi borghesi» tradizionalisti e — se così vi piace — conservatori?

Noi abbiamo amato, amiamo e — sì, proprio così — ameremo le donne (anche coi capelli corti!); loro amano gli... uomini. Questione di gusti.

Ma fino a quando quei cento e trenta signori erano riesciti a salvare le apparenze, nessuno poteva tacciarli di degnerati. Sfortuna volle che la polizia ci mettesse mano; riescendo a sorprenderli in piena attività sociale: da quel giorno — o da quella notte — vennero segnati a dito come gente amorale e senza pudore.

Si convinca però che non sempre la polizia riesce a individuare e sorprendere simili clubs, i quali sono assai più numerosi di quanto si possa credere.

Dopo tutto...

Dopo tutto si consoli: nulla di nuovo sotto il sole. Se ha la pazienza di guardarci dentro, ben dentro nella storia degli uomini, si accorgerà che «mutatis mutandis» le cose sono andate sempre così. Anche quando i crociati partendo per la Terra Santa applicavano alle rispettive mogli o amanti o fidanzate quelle tali cinture di sicurezza con tanto di lucchetto la cui chiave riposava presso il cuore del cristiano guerriero. Anche in quel tempo di romantici amori — (non presti troppa fede alle fanfaluche dei poeti) — anche in quel tempo c'era chi sapeva fare una chiave falsa: bastava prendere l'impronta della serratura. Ed era facile.

Guardi, osservi: vada ai bagni e vedrà molte donne nude, o quasi, atteggiarsi a Veneri sorgenti dalla schiuma marina senza che perciò siano minimamente turbate dagli sguardi più o meno desiosi degli uomini — anch'essi quasi nudi — che stanno loro attorno: tutt'altro! La stessa donna un'ora dopo forse — dico: forse — arrossirebbe se un chiunque qualsiasi tentasse di penetrare con gli occhi attraverso la sua serica veste.

Dov'è dunque il pudore?

Se lo sa mi faccia il favore di comunicarmi l'indirizzo preciso di casa.

La festa campestre di Chiadino S. Luigi a favore di quel Ricreatorio. Favorita da una splendida giornata di sole, si tenne domenica la grande festa campestre pro Ricreatorio di Chiadino.

Il comitato promotore, composto di numerosi cittadini del rione, non trascurò nulla che potesse rendere più attraente la festa, il cui esito fu brillantissimo. I concerti sostenuti dalla brava banda dell'Educatorio Triestino e dalla fanfara del Ricreatorio di Guardiella, la pesca miracolosa ricca di numerosi doni di valore elargiti da molte ditte cittadine, non potevano non richiamare la maggioranza degli abitanti del rione e le numerose comitive di passaggio.

Il sig. Giovanni Klun con l'invio di un motore ed il sig. Riccardo Levi con l'installazione di numerose lampadine, provvidero all'illuminazione sfarzosa del vasto campo, facendo così durare l'animazione fino a sera inoltrata. Fra i numerosi invitati venne notata la presenza gradita della R. ispettrice-capo sig.na V. Norscia.

La festa lasciò un buon ricordo negli abitanti del rione e una grande soddisfazione nei membri del comitato, che videro la loro opera instancabile compensata da un lusinghiero successo.

Autocorriera per Barcola-Miramar-Grignano, dai portici di Chiozza alle 10, 14, 15, 16, 17, 18 e 18.30. Ritorno da Miramare alle 12, 14.30, 15.30, 16.30, 17.30, 18.30 e 19.

La grave disgrazia di un ragazzino

Travolto da un carro, ha una mano schiacciata

Iersera, verso le 19, un gruppo di ragazzi, chiassava giuocando a rincorrersi, in via Petronio, quando sopraggiunse fragorosamente un pesante carro trainato da due focosi cavalli. All'improvviso comparire del veicolo i fanciulli si sbandarono in fretta, cercando rifugio sui marciapiedi. Solo un ragazzetto di 6 anni, Eugenio Brega, abitante al n. 10, di via Petronio, rimase, come inchiodato dallo spavento, in mezzo alla strada. Ormai le zampe dei cavalli gli erano quasi addosso e difficile se non impossibile era per il carrettiere manovrare in modo da evitare la disgrazia. L'uomo diede uno strappo violento alle redini, ma, sebbene i cavalli piegassero prontamente da un lato, il fanciullo fu egualmente urtato e gettato al suolo. Una ruota poi del pesante veicolo passò su una mano del povero ragazzetto schiacciandogli tre dita.

La scena dolorosa si svolse rapidissima, tra l'angosciosa attesa dei ragazzi che ne erano spettatori. Temendo conseguenze per l'accaduto, il carrettiere frustò i cavalli e proseguì la corsa verso la via Rossetti; allora i compagni di giuoco del disgraziato Brega, corsero verso di lui, lo sollevarono e lo portarono fino alla sua abitazione. Il povero ragazzo strillava e gemeva per le sofferenze, e i suoi genitori, impressionatissimi, vollero subito trasportarlo all'ospedale Regina Elena. All'astanteria l'Eugenio ebbe dal sanitario d'ispezione le medicazioni d'urgenza. La mano mutilata era la destra e oltre alla gran ferita, il ragazzo presentava pure sintomi di commozione cerebrale. Dopo i soccorsi d'urgenza egli fu accolto nel quarto reparto.

Un altro bosco in fiamme

Improvviso e violento si manifestò ieri alle 13 un incendio in un bosco di Monrupino. Pini, cespugli e sterpi furono in breve preda alle fiamme che si elevavano alte al cielo riverberandovi il loro bagliore purpureo. I primi ad accorgersi dell'incendio, che si estendeva rapidamente, si affrettarono a recarsi a Villa Opicina da dove telefonarono alla caserma principale dei pompieri. Poco dopo fu sul posto un carro di campagna, agli ordini d'un brigadiere. I vigili ebbero un lavoro aspro e faticoso, poichè le fiamme sospinte dal vento gagliardo avanzavano rapide fra rapidi volteggi dei loro sinistri svolazzi ignei, offrendo lo spettacolo di un fantastico fuoco d'artificio. Dopo non pochi sforzi, i vigili riuscirono a circoscrivere il fuoco, ma dovettero rimanere sul posto sino alle 19.30 per completare l'opera di estinzione.

Il tedio della vita

Due donne, il coltello, il veleno...

Ieri alle 18, la casalinga Serafina F., abitante in androna della Torre, trovò litigio con il marito rincasato di cattivissimo umore. Colta poi da un violento accesso nervoso e rattristata da ciò che era accaduto, afferrò un coltello e si inferse un colpo al polso sinistro.

Accorsero, alle grida e ai rumori, alcuni vicini, qualcuno dei quali si recò a telefonare alla Guardia medica. Il dott. Cabiglio giunto sul posto poco dopo, rilevò che la ferita riportata dalla donna era superficiale. Medicata e calmata alquanto, la F. fu lasciata a casa.

— Elena P., di 47 anni, abitante in via Enrico Toti, quinto piano, è una povera donna affetta da mania suicida e già altre volte ha tentato di por fine alla sua esistenza tormentata. Così accadde anche ieri alle 13.30. Dopo aver ingerito un piccolo quantitativo di una sostanza venefica, la P. tentò di gettarsi dalla finestra. Ne fu impedita però dalle persone della famiglia che le subaffitta una stanza e qualcuno corse intanto al vicino Caffè «Reclame» a telefonare alla Guardia medica.

Accorso sul posto il sanitario di turno con due infermieri, si ebbe un bel da fare prima di calmare la poveretta che voleva morire ad ogni costo. Ridotta all'impotenza, ebbe le prime cure e poi fu trasportata all'Ospedale psichiatrico di S. Giovanni.

I cavalieri di Rosina

e la scomparsa di un portafogli

Al Commissariato di via della Sanità, si presentò ieri l'altro certo Antonio Udovich, abitante a Servola n. 283, e raccontò che, recatosi in una casa da tè in via S. Filippo n. 11, era venuto a diverbio con la vestale Rosina Alvaro, di 26 anni. A un certo momento, non riuscendo a convincere l'Udovich sulla questione d'interesse sorta fra di loro, la donna si affacciò alla finestra e invocò aiuto. Accorsero tre individui che dapprima lo minacciarono, poi lo percossero e quindi scomparvero.

Allorchè si trovò solo, l'Udovich si accorse di non aver più il portafogli contenente 500 lire. Però non seppe accertare se era stato derubato o se lo aveva smarrito.

L'Alvaro fu tratta in arresto e passata ai Gesuiti in attesa di maggiori delucidazioni.

Una vampata di polvere pirica

in faccia a un ragazzo

Sabato scorso il ragazzo Bartolomeo Vites, di 11 anni, abitante a Peusdole (Postumia) rinvenne nei pressi di casa sua, ove giuocava, un caricatore con sei cartucce da fucile, smarrito probabilmente da qualche soldato. Felice di quel rinvenimento, volle subito procurarsi il divertimento che si riprometteva e tolta la polvere dalle cartucce, ne fece un mucchietto a cui accostò un fiammifero...

Una fiammata investì il ragazzo in piena faccia, cagionandogli larghe e dolorose bruciature. I famigliari accorsi alle sue grida, gli prestarono le prime medicazioni e ieri mattina alle 8 il ragazzo fu trasportato con un carro all'ospedale Regina Elena, ove gli furono riscontrate ustioni di terzo grado. Giudicato guaribile in tre settimane, il Vites fu accolto nel VII reparto dermatologico.

Fu una distrazione?

Il signor Bruno Fermeglia, abitante a Barcola n. 131, si presentò ieri notte al brigadiere Garrone, comandante la stazione dei carabinieri della località, e raccontò che poco prima, mentre si trovava in una saletta del «Ristorante Riviera», gli era stato scambiato il cappello nuovo del valore di oltre 100 lire, con uno che di cappello aveva soltanto un'aria molto remota tanto era ridotto in pietose condizioni.

Il brigadiere recatosi sul posto procedette all'arresto di certo Giuseppe S., abitante in via della Tesa, il quale interrogato, ammise di aver scambiato il cappello, ma assicurò che la sostituzione era avvenuta per sbaglio essendo egli molto distratto e avendo bevuto un po' più di quello che gli sarebbe convenuto.

Queste giustificazioni gli valsero poco perchè fu passato ugualmente al Coroneo.

Sassate contro un treno

Il treno n. 1667, partito dalla nostra stazione centrale, diretto a Monfalcone, era appena uscito, ieri alle 15.10, dalla galleria di Barcola, allorchè fu fatto segno di una fitta sassaiuola da parte di alcuni giovinastri che non avevano trovato nulla di meglio per divertirsi. Conseguenza del loro malvagio scherzo, fu la rottura di un vetro del valore di 50 lire.

Fu fortuna se nessuno dei viaggiatori rimase ferito.

Avvertito il capostazione dello scalo centrale, furono informati i carabinieri di Barcola che si recarono sul posto per le necessarie ricerche. Sinora, però, non potè essere operato alcun arresto.

Strascichi dell'arresto di un commerciante

Nel riferire ieri la notizia dell'arresto del commerciante Francesco Narobe, accusato di aver acquistate merci a credito e di averle vendute sotto prezzo, fu rilevato che secondo le indagini dell'autorità, fra gli altri compratori vi erano anche gli esercenti Giuseppe Koss e Beniamino Zerial. Ora i due negozianti ci pregano di rilevare che essi comperarono le merci dal Narobe non già sottoprezzo ma a prezzo di giornata, come del resto risulta dalle fatture in loro possesso.

Impazzisce improvvisamente

Una scena pietosa si svolse ieri in un'abitazione di via Donota, ove, verso le 22, una giovane donna, Vittoria Z., di 21 anni, fu colta da improvvisa pazzia e si die' a commettere pericolose stranezze, mettendo nella più viva ansia i familiari che, impressionati, chiesero telefonicamente soccorso alla Guardia Medica. Poco dopo, il sanitario di turno, accorso, fece legare con le cinghie la squilibrata, che fu poi trasportata all'Ospedale Psichiatrico di Brandesia.

Gli accidenti durante il lavoro. Il tornitore Giuseppe Brelich, di 28 anni, abitante in via del Pane n. 3, lavorava ieri attorno ad una macchina allo Stabilimento Tecnico Triestino. Ad un certo momento il giovane, assieme al tornitore Francesco Vranich, sollevarono un pezzo di ghisa di peso rilevante, ma causa un falso movimento e lo sforzo eccessivo, il Brelich risentì un acuto dolore, tanto che cadde, gemendo a terra. Accorsi molti operai in aiuto del caduto, fu telefonato alla Guardia medica e poco dopo giunse sul posto il sanitario di turno che riscontrò al Brelich una lombaggine traumatica. Trasportato all'ospedale, il giovane ottenne ulteriori cure e poi potè rincasare.

Le ragioni di due arresti. Ieri abbiamo riferito nelle *Ultime Notizie* sull'arresto di tali Glauco Stolfa e Mario Vianello, accusati di truffa. Siamo pregati di rilevare che tanto lo Stolfa quanto il Vianello furono arrestati il giorno 15 corr. per misure d'ordine pubblico, in seguito ai noti incidenti. Tale circostanza impedì allo Stolfa di adempiere ad impegni commerciali che scadevano proprio il giorno dopo. Altrettanto vale per il Vianello.

Piccoli accidenti. Ieri mattina alle 11.45 l'apprendista Ferruccio Schweitzer, di 14 anni, abitante in via Slataper n. 12, occupato nella pasticceria Germek, in viale XX Settembre n. 32, volendo aprire un barattolo, si ferì a un dito con l'orlo di latta. Recatosi all'ospedale fu medicato della leggera ferita.

Teatri e concerti

Politeama. «Scugnizza» del maestro Costa ha ottenuto iersera un vivissimo, meritato successo, grazie all'eccellente esecuzione della Compagnia Lombardiana, che ha curato il decoro della scena, l'affiatamento delle singole parti e la fusione dei cantori con l'orchestra. Così la melodiosa e piacevole musica, la grazia vivace dell'intreccio e la bontà delle voci sul palcoscenico, formarono un complesso veramente ottimo. Il pubblico, diffatti accolse l'esecuzione di questa operetta con la massima cordialità.

Nelle vesti di «Scugnizza», la signorina Orizona trovò caldi accenti di sentimento e lievità di movenze, facendosi applaudire insieme all'Orsini, un comico di molta finezza che divertì il pubblico con lepidissime trovate. Il tenore Abbate, che dispone di una robusta voce, cantò con calore ed espressione vocale la scena finale del primo atto, e la Turroni, la Salani e il Catella riscossero le più calde approvazioni del pubblico.

Dopo ogni atto vi furono molti e replicati applausi.

Stasera, vivamente attesa la divertente e piacevole operetta del maestro Franz Lehar «Clò-Clò» in cui Alfredo Orsini porta una nota di personale originalità.

Teatro minimo. La brillante commedia di Loruf: «Il ratto delle sabine», rappresentata ieri dalla Compagnia stabile italo-veneta diretta da G. L. D'Olivo, ha ottenuto uno schietto unanime successo per opera di Alessandro Lazzari, Lisa Zago, Maria Raspini, Bianca Furlani, Gino Garagnani e Bruna Bresciani. Applaudita pure la «Canzone di Legnano» di G. Carducci, detta da G. L. D'Olivo. Oggi, alle 18 e alle 21, lo spettacolo si ripete a richiesta generale.

Varietà e Cinema

«La sfinge di Tunisi» al Teatro Excelsior. Il mistero esercita sempre un fascino speciale sulle folle, che amano accostarsi all'ignoto e sentirne il brivido... Questa «Sfinge di Tunisi», che tiene sospesi costantemente ad un filo sottilissimo l'interesse e l'angoscia dello spettatore, è indubbiamente uno dei più riusciti lavori del genere. Niente di strano quindi che esso continui ad avvincere seralmente l'attenzione del pubblico, facendolo passare da un'emozione all'altra. Viva emozione destano sempre i grandiosi Funerali di Rodolfo Valentino. Continua pure vivissimo il successo di Peppino Villani e delle pittoresche scene di danza delle 6 Fairies. Prossimamente «L'Ultimo Lord».

Lo straordinario nuovo spettacolo di Varietà e «Notte Nuziale» con Rodolfo Valentino al Nazionale. Un pubblico molto numeroso e distinto ha fatto ieri calorosissime accoglienze ai due nuovi numeri d'arte varia, la brava ed elegante stella lirica Galvany e il brioso Duo Wellmon, original american entertainer, reduce dai grandi successi d'America e d'Europa. L'arte suggestiva della cantante italiana e la sincopatica abilità della coppia anglo-africana, hanno destato curiosità vivissima, determinando un successo simpaticissimo che si è espresso in lunghi, unanimi applausi. Allo schermo continuano i trionfi della drammatica film «Notte Nuziale» interpretata da Rodolfo Valentino e Nita Naldi.

Imminente: «Variété», il dramma della vita intima degli artisti, interpretato da Emilio Jannings, Lya De Putti e Warwick Ward, il colossale successo della stagione cinematografica 1926!

Ridolini... cade dalle nuvole. Dove? Quando? Oggi, al Teatro Fenice. Figurarsi che risate! Tante ne fa o tante ne pensa in questa sua nuovissima creazione l'insuperabile comico americano, che sfidiamo il pubblico a star serio più di due minuti. E' la vera film dell'allegria, del riso folle, dell'ilarità irresistibile. Ma che fa dunque Ridolini?... E' semplicissimo: fa il Ridolini. E ciò dice abbastanza... Nella varietà nuovi attraenti debutti.

Ronald Colman al Cinema del Corso. Oggi dalle 17 in poi va allo schermo la pellicola «I ladri in paradiso» di cui è protagonista il rinomato attore Ronald Colman, l'indimenticato interprete dell'«Angelo delle tenebre», e di tante altre visioni. E' una strana vicenda in cui si fondono passioni basse e nobili con quadri di originale bellezza riprodotti dalla natura e da ambienti di fastosa opulenza, vicenda che non rallenta un attimo solo l'interesse e l'ammirazione dello spettatore. Nella varietà rimangono i comici musicali The Pulos e la brava cantante Ester Fleury.

House Peters in «Raffles» all'«Italia». Peters House il famoso interprete di «Uragano» e «L'uomo del mare» oggi nella elegante sala di via Dante interpreterà «Raffles», il tipico personaggio storico immortalato da tanti romanzi. Protagonista e messa in scena che indubbiamente appagheranno tutte le esigenze del pubblico.

Principia alle 17 precise.

Prossimo spettacolo: «Quello che non muore!... con Rina De Liguoro.

Eden. Oggi ultimo giorno della film Paramount «Il saltimbanco» che tanto piacque in questi giorni. Nella varietà debutto di Guerrieri, comico dicitore e di Tick e Tack, attrazione comica. Domani Gloria Swanson e Wallace Red in «Fragilità sei femmina».

Cinema Garibaldi. Oggi grande «première» con il grandioso spettacolo «Giovinezza che fugge», interpretazione insuperabile di Alma Rubens, Irene Rich e Lewis S. Stone. Cinque minuti di intervista con l'interprete principale di «Giovinezza che fugge», Alma Rubens, giovanissima e bella attrice dello schermo americano, viene presentata in Italia nel corso della nuova stagione dall'Anonima Pittaluga. Le sue doti particolarissime di vera attrice d'eccezione rendono a noi molto più facile il compito di ragguagliare i nostri lettori sul suo conto e parlare dei sbalorditivi successi di questa eletta attrice che oggi il Cinema Garibaldi presenta al suo fedele pubblico. Pierre Desclaur, giornalista francese molto noto, alla vigilia della lavorazione di questa film, ha potuto avvicinare Alma Rubens e riandare con lei per qualche istante i ricordi della sua brillante carriera d'artista, che non sono pochi e tutti di grande soddisfazione per Alma Rubens, che ha visto le sue films trionfare in tutto il mondo e che certamente vedrà rinnovarsi anche a Trieste quell'ammirazione che ha sempre suscitato. Oggi la prima rappresentazione s'inizia alle 16, ultima alle 22.15. Sono escluse tutte le entrate di favore.

Cine Edison. A richiesta generale «Monsieur Beaucaire», il capolavoro di Rodolfo Valentino, si replica eccezionalmente ancora oggi. Perciò i ritardatari sono avvertiti. Domani «Il romanzo di un mannequin», con la celebre Makowska.

Ultimo giorno di «Distruzione» al Novo Cine. Visto il successo entusiastico riportato da questo colossale lavoro della Fox Film, «Distruzione», con Giorgio O'Brien, si replica ancora oggi, dalle 17 in poi. Domani «Quello che si prende gli schiaffi», con Lon Chaney. In preparazione «Amante fatale», con Rodolfo Valentino.

«Mezza pagina d'amore», con Gloria Swanson, al Cine Savoia. Un vero trionfo ha riportato iersera questo colosso dell'arte muta, di cui Gloria Swanson ha fatto una divina creazione. Principia alle 16. I posti lire 1.50, II posti lire 1.

SPETTACOLI D'OGGI

Politeama Rossetti. Compagnia di operette «La Lombardiana». Ore 20.30: «Clo-Clo».

Teatro Minimo. Compagnia stabile italo-veneta. Ore 18 e 21: «Il ratto delle Sabine».

Excelsior. Dalle 17: spettacoli di cinema-varietà con il capolavoro: «La Sfinge di Tunisi», con Nilde Duplessy e Jean Angelo.

Nazionale. Dalle 17: spettacoli di cinema-varietà con il capolavoro: «Notte nuziale» con Rodolfo Valentino.

Fenice. Dalle 17: spettacoli di cinema-varietà con la film comica «Ridolini cade dalle nuvole».

Cinema del Corso (Filodrammatico). Dalle 17: spettacoli continuati di cine-varietà con la film «I ladri in paradiso», con R. Colman.

Eden. Dalle 17: spettacoli continuati di cinema-varietà con la film «Il saltimbanco».

Gran Cinema Italia (via Dante). Dalle ore 17: «Raffles», con House Peters.

Novo Cine. Dalle 17: «Distruzione» con George O'Brien.

Cine Edison. Dalle 16.30: «Monsieur Beaucaire» con Rodolfo Valentino.

Cine Garibaldi. Dalle 16: «Giovinezza che fugge», con Alma Rubens.

Cine Royal (Corso Garibaldi 4). Dalle ore 16: «Gli ultimi giorni di Pompei» con Rina De Liguoro.

Maxim Varietà. Ore 21: Varietà con artisti internazionali. Dalle ore 23: grandi attrazioni, canto, danza nell'annesso Pavillon Rouge. Dancing «rendez vous» della migliore società; due orchestre.

Cine Venezia (Dietro il Municipio). Ultimo giorno del capolavoro «Il Transatlantico» con Maria Jacobini.

Teatro del Popolo (via del Rivo 25). Dalle 16: «Proibito dalla legge», con Baby Peggy.

Cine Centrale (via Carducci 32). Dalle 16 in poi: «Amore che ritorna» con Lina Cavalieri.

Cine Buffalo Bill (via Raffineria). Dalle 15 in poi: «La statua di carne» con Italia Almirante.

Cine Famigliare (via dell'Istria 6). Dalle ore 16: «Amore rosso», con M. Jacobini e A. Novelli.

Cine Venezia (Dietro il Municipio). Dalle 16: «Signorina mezzanotte», con Mae Murray.

Notiziario sportivo

Il programma delle corse di domani

E' uscito ieri sera il programma delle corse che si svolgeranno domani, giovedì, sulla pista di Montebello. Come abbiamo già rilevato, questa giornata di trotto è quella rimandata il 15 corrente. Rimane valevole integralmente il programma pubblicato e messo in vendita il 15 corrente, con sulla copertina stampato «Quarto giorno», con l'unica differenza che le corse, anzichè alle 14.30 incominceranno alle 14 precise.

Sulla copertina del bollettino ora pubblicato vi è stampato in rosso: Programma rimandato di mercoledì scorso. Modificazioni al programma del 15 corr., come dicemmo, non ve ne sono, fatta eccezione di una rettifica di un'ommissione occorsa al programma: nella corsa «Premio Stromboli» è stato inserito «General Glückestern», partente a metri 2100.

Il programma di domani è molto interessante, sia per la corsa condizionata «Premio Bainsizza», una prova sul miglio inglese, per puledri e puledre indigeni, di due anni, sia per la corsa internazionale «Premio Catania», sia infine, per altre corse «handicaps», con moltissime inscrizioni.

Fra i 20 puledri di due anni inscritti nella corsa «Premio Bainsizza», troviamo che i migliori sono «Paola», «Guy Garner», «Rapida», «Monella B.».

«Monella P.», «Dirce Creek» e «Achea», che certamente saranno allo «start», per cui la gara dovrà riuscire oltremodo interessante. Ci riserviamo di commentare nel giornale di domani, questa e le altre corse, per trarre le nostre previsioni.

Cronaca giudiziaria

Un impiegato infedele

(CORTE DI APPELLO)

Lo scorso mese di giugno veniva tratto in arresto a Monfalcone certo Bruno Scolaris, impiegato da 14 anni al Cantiere Navale Triestino. Le indagini che erano state esperite a suo carico avevano condotto all'accertamento di una serie di atti di infedeltà, che avevano fruttato allo Scolaris un illecito profitto di circa 30.000 lire. Il metodo scoperto era il seguente: Lo Scolaris contraffaceva le bollette di pagamento a favore di operai inesistenti e li faceva figurare come addetti al Cantiere Navale, quindi incassava il relativo importo. Il fatto datava già dal dicembre del 1924 e si era protratto per quasi un anno e mezzo senza che nessuno se ne accorgesse.

Il Tribunale di Trieste, con sentenza del 19 luglio u. s., lo dichiarava colpevole di truffa continuata, condannandolo alla pena della reclusione per 8 mesi e 22 giorni.

Il difensore dell'imputato, avv. Robba, appellò da tale sentenza e ieri si discusse la causa davanti alla Corte di Appello. La quale, in conformità alle richieste dell'avv. Robba, ritenuto il valore lieve e avuto riguardo alle condizioni di salute e di spirito in cui agì lo Scolaris, ridusse la pena a 5 mesi e giorni 20, applicandogli il beneficio della condanna condizionale. Così lo Scolaris venne scarcerato.

Collocamento gente di mare

Situazione giornaliera del 21 per il 22 settembre

Turno Generale: marinai: 557; giov. cop. in I: 108; giov. cop. in II: 46; mozzi cop.: 440; fuochisti: 523; carbonai: 520; mozzi macchina: 2; giovani camera: 30; mozzi camera: 184; giovani cucina: 33; mozzi cucina: 152.

Turno Lloyd: giov. cop. in I: 257; marinai: 598; giov. cop. in II: 246; mozzi cop.: 179; fuochisti: 929; carbonai: 587; mozzi macchina: 141; giov. cop. in I: 235.

Turno Cosulich: marinai: 185; giovani coperta in I: 139; mozzi coperta: 106; fuochisti: 229; carbonai: 93; fuochisti nafta: 142; giovani macchina: 54; II camerieri: 4; III camerieri: 344; giovani camera: 176; mozzi cucina: 20; II cuochi classe: 2; giovani cucina: 119; allievi cuochi: 34; mozzi cucina: 124.

Turno Cosulich Sud: marinai: 93; giovani coperta in I: 90; fuochisti: 155; carbonai 161; fuochisti nafta: 41; giovani macchina: 25; mozzi coperta: 32.

Turno Associazione marinara fascista N. L. T.: carpentieri: 1; nostromi: 1; marinai: 1; giov. coperta I: 1; mozzi coperta: 2; fuochisti: 3; carbonai: 2; operai meccanici: 2; elettricisti: 2; capi fuochisti: 1; I cuochi: 1; II cuochi: 1; giovani cucina: 1; mozzi cucina: 2; camerieri: 1; I garzoni: 2; II garzoni: 1; mozzi camera: 2.

Associazione marinara: marinai: 7; giovani coperta in I: 5; giovani coperta in II: 2; mozzi coperta: 5; fuochisti: 6; carbonai: 8; fuochisti nafta: 7; giovani macchina: 5; camerieri: 6; giovani camera: 2; mozzi camera: 7; giovani cucina: 3; mozzi cucina: 3; capi fuochisti: 2; carpentieri: 1; nostromi: 1; capi fuochisti: 3; operai meccanici: 1; elettricisti: 1; cuochi: 1; cambusieri: 1; macellai: 1.

Totale inscritti al 21: 2052; imbarcati e cancellati: 58; totale inscritti al 22: 1994.

POSIZIONE DEI PIROSCAFI. Porto V. E. III: Molo 0, H. 32: «Dalmatia»; Riva I, H. 25: «Kosovo»; H. 24: «Fanny Brunner»; Molo I, H. 23: «Aventino»; test.: «Gras»; Molo II, H. 13 a e 13 b: «Pres. Wilson»; H. 12 b: «Lussino»; Riva III, H. 9: «Gastein»; H. 6: «Cleopatra»; Molo III, H. a: «Leopolis»; Riva IV, H. 3: «Brioni»; Molo IV, tram.: «Guido Brunner»; H. 1: «Vienna»; H. 1 b: «Boito»; Diga: «Nippon».

Porto Doganale: Molo Audace: «Venezia T.»; Molo dei Bersaglieri: «Glauco»; Riva Nazario Sauro: «S. Giorgio»; Molo Venezia: «Cyclops», «Belrorie»; Sacchetta: «Friuli L.», «Mirone», «Fenicia»; Riva Ott Augusto: «Stella»; Molo Fratelli Bandiera: «Mar Bianco»; Canale: «Alcione», «Nibbio», «Gabbiano».

Porto Em. Filiberto: Riva V: «Gugl. Peirce»; Molo V, H. 53: «Esquilino»; Riva VI, H. 55-53: «Sofia»; R. VII, H. 69: «Cracovia»; H. 70: «Fella».

Vallone di Muggia. Arsenale del Lloyd: «Gianicolo», «Lovrjenac», «Semiramis», «Asia», «Africa», «Vesta», yacht «Mismet Allah»; Cantiere S. Marco: «Feltre», «Romolo», «Remo»; Cantiere S. Rocco: «Hilda», «Arabia»; Ferriera di Servola: «Poggioreale», «Bolzanetto»; rada: «Itu».

Prossimi arrivi: «Marco Polo», «Beograd», «Praga», «Gerty», «Volos», «Darion», «Jonio».

MOVIMENTO NEL PORTO. Arrivarono ieri i piroscafi: «Kosovo» jugosl. da Metcovich, con 25 pass. e 26 tonn. merci; «Poggioreale» naz. da Ortona, vuoto, cap. Delzotto; «Vienna» naz. da Alessandria con 68 pass. e 40 tonn. merci, cap. Luppia; «Palatino» naz. da Gravosa con 272 pass. cap. Gerolimich; «Britania» norv. da Bergen con 27 tonn. merci; «Brioni» naz. da Venezia, con 8 pass. e 53 tonn. merci, cap. Gambinofici; «Kumanovo» jugosl. da Gravosa con 139 pass. e 13 tonn. merci; «Lussino» naz. da St. Maura, con 38 pass. e 46 tonn. merci.

Partirono ieri i piroscafi: «Palatino» naz. per Venezia, cap. Gerolimich; «Britania» norv. per Bari; «Kumanovo» jugosl. per Gravosa; «Multedo» naz. per Genova, cap. Dodero; «Clara» naz. per Venezia, cap. Corratti; «Quieto» naz. per Zara, cap. Anderlich.

Elenco delle Stazioni R. T. Costiere del Globo alle quali può essere appoggiata la corrispondenza radiotelegrafica diretta ai seguenti piroscafi italiani in viaggio nel giorno 22 settembre. «Belvedere», S. Vincente de Cabo Verde; «Colombo», Cadice Radio; «Conte Rosso», Chatham Massachussetts; «Conte Verde», Casablanca; «Duilio», Cabo de Palos, Fiume - Genova Radio; «Giulio Cesare», S. Vincente de Cabo Verde; «Giuseppe Verdi», Terceira Radio; «Nazario Sauro», Teneriffa Radio; «Principessa Mafalda», Gibraltar Rock; «Principessa Maria», Teneriffe Radio; «Viminale», Colombo Radio.

La compilazione dei radiotelegrammi dovrà essere fatta nella seguente forma: nome del destinatario: nome del piroscafo: Stazione costiera alla quale dovrà essere appoggiato il radiotelegramma.

CORRISPONDENZA APERTA

Provinciale gradiscano. Niente di quanto voi immaginate; guardatevi anzi di chi vi potrebbe offrire facili ingaggiamenti all'estero, che possono costituire soltanto tranelli. Rivolgetevi per consiglio, invece, al R. Ispettorato dell'Emigrazione di Trieste (via Cassa di risparmio, 12). — *Romano*, Sono dati varii, secondo gli armatori; è meglio che diate notizia all'Associazione marinara fascista, che dà ogni sorta d'informazioni ai marittimi (via Moise Luzzatto 9). — *Geo.* Ovunque cercato, in nessun posto trovato, quello scrittore! *Amatore dell'opera.* Il Governo non sovvenziona teatri. — *Operetta.* Dall'Editore Trebel, in piazza Unità, troverete quanto vi interessa. — *Hope* + *Postumia.* Tutto «evaso»; abbiamo risposto a tutte le vostre venti o trenta richieste in quattro o cinque lettere della Corrispondenza aperta; se non avete letto, siamo dolentissimi di non poter concedere il bis, tanto più che gli aspiranti radiotelefonisti hanno scelto a propria vittima la macchinetta.

(Continua nel „Piccolo della Sera")

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Società Ginnastica. Oggi alle 21 spettacolo cinematografico. Si proietterà «Sangue di singarà», in quattro quadri, protagonista Gloria Swanson», e la comica «Harold tra gli orsi». Le signore e i soci presenteranno all'ingresso la tessera sociale. Gli allievi dovranno essere accompagnati.

Comitato Studentesco Triestino. Il consiglio direttivo è convocato per venerdì, alle 18, presso il sig. Mondolfo, in via Settefontane 1-I.

Gruppo Sportivo Grafico. Domenica (tempo permettendo), si effettuerà una gita alla volta di Pirano-Portorose. Prezzo andata e ritorno lire 2. Programma dettagliato in sede. Giovedì alle 20.30 seduta della direzione.

Associazione XXX Ottobre. Continuano le iscrizioni per la vendemmiata ottobrina che avrà luogo domenica, nella Valle Paderno, presso Capodistria. Vi possono partecipare, oltre ai soci, anche i familiari e i simpatizzanti. Informazioni seralmente in sede. Per domenica 3 ottobre la sezione escursionisti organizza un'escursione in autocorriera, con salita del monte Re (Nanos). Iscrizioni obbligatorie seralmente in sede fino a giovedì 30 corr., verso versamento della quota di lire 18 per i soci e lire 20 per i non soci.

Circolo Sportivo Tergeste. Stasera alle 19.30 solito trattenimento di danza. Domani alle 21 seduta della commissione sportiva.

C. S. Ponziana. Il consiglio direttivo degli escursionisti si raduna giovedì sera alle 20.30. Gli escursionisti sono pregati di astenersi dalla solita riunione, in attesa delle prime deliberazioni. I calcieti delle squadre A e B si trovino giovedì in campo alle 16, per un allenamento collettivo.

G. E. A. Ponziana Nel II congresso e convegno tenuti nella valle di Brainizza (presso San Daniele), domenica 19, vennero eletti a far parte del Consiglio direttivo i signori Giusto Ghercia, presidente, e a consiglieri: Vittorio Gerussich, Giulio Policardi, Oscar Toffoli e Alberto Furlan. Sono arrivati i distintivi-ricordo, che si possono prelevare in sede.

Gruppo Sportivo del Porto. Domani alle 15 la prima squadra e le riserve sul campo della Ginnastica, a S. Sabba, per l'allenamento.

Gruppo Escursionisti «Primavera». Giovedì alle 20 i soci sono pregati d'intervenire all'assemblea generale ordinaria.

A. S. Pro Trieste. Gli iscritti alla sezione calcio sono invitati alla seduta che si terrà in sede (via Coroneo 17, II), oggi alle 19.30.

C. S. Pro S. Giusto. Oggi alle 20.30 si raduna la direzione.

Club Escursionista «Liberi». Questa sera alle 19.30 seduta della direzione. Domani alle 20.15 seduta ordinaria.

C. S. San Giacomo. Questa sera alle 20 i soci in sede (trattoria «Al Paradiso», Chiarbola Sup. n. 135).

BORSA DI TRIESTE

18-21 settembre 1926

	Chiusura prec.	Chiusura odierna		Chiusura prec.	Chiusura odierna
Rend 3½%	67.—	67.—	Lloyd T.	901	901
Cons 5%	88.60	88.80	Lussino	370	370
Obbl. Ven.	87.25	87.—	Martin.	185	185
B.Tes. sett	96.50	96.50	Medit.	351	351
B. Tes. nov	94.50	94.50	Merid.	682	672
Dan.-Sava	323	320	Oceania	110	110
Bankitalia	2210	2230	Premuda	577	577
Comit	1180	1175	Tram	161	161
B. C. T.	615	610	Tripcovich	284	284
Credito	760	755	Ampelea	370	370
B N. Cred	583	530	Cant Nav	151	150
B. Roma	109	109	Cem Dal	915	915
Cred Pop	295	293	Isonzo	145	143
Zivno	290	290	Spalato	348	342
Generali	4330	4330	Kerka	260	260
Ass It.	1060	1060	Siemat	202	202
Infortuni	2470	2470	S. T El.-G.	11½	11½
Riun. A	2150	2150	Gas Roma	785	710
Riun. B.	2150	2150	Ilva	210	208
Sigorta	370	360	Jutificio	490	490
Adria	207	201	Off nav.	90	90
Cosulich	224½	223	Pastificio	270	270
Nav. Dal.	193	193	Pilatura	423	400
Gerol	590	590	St.Dalmine	135	135
Libera T.	420	411	St. Tecnico	460	460
Istria-Tr.	303	303	Terni	427	409

VALUTE: Lire sterline b. n. da 132.50 133.—; Dollari da 27.10 a 27.40; Scellini da 380 a 390; Dinari da 48.— a 48.75; Pezzi da 20 franchi da 104 a 109.

Cambio ufficiale dell'oro al 17/9: lire 532.90.

Listino ufficiale dei prezzi del caffè alla Borsa per gli affari a termine di caffè. I prezzi s'intendono in lire per 100 kg. netti senza sconto:

MESI	Prezzi fatti 9.30	Prezzi fatti 12.30	Denaro 9.30	Denaro 12.30	Lettera 9.30	Lettera 12.30	Corsi liq. 9.30
Settembre 1926	—	—	—	—	—	—	1050
dicembre					1040	1040	1020
marzo	1045	—	1040	1032	1050	1046	1045
maggio	—	—	—	1086	1110	1085	1095
Luglio 1927	—	—	—	—	1120	1100	1105

Listino ufficiale dei prezzi dello zucchero alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire per 100 kg. lordo.

21 settembre, ore 12.20

Consegne	Zucchero cristallino grana fina: Denaro	Lettera	Corsi di liquid.
novembre-marzo	200	205	201½
aprile-agosto	218	228	219½

Tendenza sostenuta.

Media dei Cambi e Consolidati negoziati a contanti nelle Borse del Regno

CONSOLIDATI: 3.50 percento netto (1906) 65.95; 3.50 percento netto (1902) 56; 3 percento lordo 40; 5 percento netto 87.675; Obbligazioni Venezie 66.50.

CAMBI: Francia 76.57; Svizzera 531.13; Londra 132.949; Olanda 1061.50; Spagna 414; Belgio 74.18; Berlino 650.50; Vienna 391; Praga 81.25; Romania 13.50; Argentina oro 25.34; Argentina carta 11.15; New York 27.404; Canadà 27.39; Oro 523.77; Belgrado 48.50; Budapest 0.0375; Albania 526; Norvegia 600; Russia 140.76.

Borsa di Milano. Rendita 65.70; Consolidato 87.30; Banca d'Italia 2155; Commerciale It. 1136; Credito It. 730; Banco Roma 105; Credito Marittimo 500; Mediterranee 345; Meridionali 660; Rubattino 553; Libera Triestina 405; Cosulich 218; Snia 217; Terni 409; Miani e Silvestri 125; Breda 306; Montecatini 212; Metallurgica It. 136; Reggiane 57; Fiat 419; Isotta 135; Ilva 206; Elba 53; Linificio Canapificio Naz. 494; Lanificio Rossi 3900; Lanificio Targetti 320; Cotonificio Cantoni 3900; Cotonificio Veneziano 265; Cotonificio Meridionale 62; Cotonificio Turati 700; Tessuti De Angeli 1030; Chatillon 128; Rossari Varzi 1215; Tosi 328; Bernasconi 173; Pirelli 842; Industrie Zuccheri 540; Raffineria Lig. Lomb. 520; Distillerie It. 110; Riseria Italiana 139; Eridania 570; Gulinelli 145; Edison 566; Società Adriatica di Elettr. 293; Elettrica Bresciana 228; Marconi 83; Viscosa 980; Conti 356; Negri 220; Ligure Tosc. di Elettr. 273; Esercizi Elettrici 299; Esportaz. It. Am. 475; Costruzioni Venete 178; Beni Stabili 610; Grandi Alberghi 145; Fondi Rustici 225; Cementi Spalato 345; Cascami Seta 830; Banca Naz. Cred. 530; Consorzio Mob. Finanz. 556.

CAMBI: Francia 76.65; Svizzera 530.25; Londra 132.70; New York 27.375; Berlino 651; Vienna 390; Bucarest 13.50; Belgio 74; Spagna 412.50; Praga 81.25; Budapest 0.0385.

Borsa di Torino. Rendita 65.90; Consolidato 87.40; Banca d'Italia 2125; Commerciale It. 1130; Credito It. 698; Banco Roma 100; Meridionali 650; Mediterranee 333.50; Cosulich 218; Chatillon 130; Italiane Gas 265.50.

Borsa di Genova. Rendita 65.92; Consolidato 87.60; Banca d'Italia 2110; Commerciale It. 1120; Credito It. 701; Banco Roma 112; Meridionali 690; Mediterranee 340; Libera Triestina 405; Cosulich 218; Montecatini 213; Terni 406; Cementi Spalato 354; Banca Naz. Cred. 530.

Borsa di Roma. Rendita 66.25; Consolidato 87.30; Banca d'Italia 2155; Banca Commerciale It. 1116; Credito It. 710; Banco Roma 112; Meridionali 660; Cosulich 219; Libera Triestina 415; Montecatini 213; Gas 708; Prima Pilatura Riso 370; Cementi Spalato 349; Banca Naz. Cred. 522.

Borsa di Parigi. CAMBI: Londra 175.10; New-York 36.10; Belgio 96.55; Spagna 548; Italia 131; Svizzera 693; Olanda 1445; Svezia 964.50; Praga 106.

Dopo Borsa: Londra 175.20; New York 36.09.

Borsa di Ginevra. CAMBI: Italia 18.8875; Francia 14.425; Inghilterra 25.20 7/8; New York 5.17 3/4; Belgio 13.925; Spagna 78.2525; Olanda 207.50; Germania 124.275; Austria 73; Svezia 138.40; Norvegia 113.40; Danimarca 137.45; Bulgaria 3.75; Cecoslovacchia 15.3375; Ungheria 72.45; Serbia 9,1375.

RINO ALESSI direttore responsabile
Stamp. ed edito dalla Soc. Ed. It. «Roma-Trieste»

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— Interm.) cent. 20 la parola. Minimo L. 5.— A

A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, prestaservizi, scelto personale hotels, bars, offresi. Via Machiavelli 24, pt. 10571 A

BALIA giovane, sana offresi. Economo 3, Clarich Maria. Trattoria Kuzma. 25811 A

BAMBINAIA friulana, sedicenne, per famiglia distinta offresi. Abitazione via del Toro n. 15, I piano. 66014 A

BONNE tedesca, parla italiano, cuoche cameriere, domestiche, prestaservizi offro. Machiavelli 7, Agenzia Zeidler. 25049 A

CUOCA onesta cerca piccola distinta famiglia possibilmente contorni di Trieste. Offerte sub «25939 A» Unione Pubblicità, Trieste. 25939 A

DONNA perfetta, sana, allatterebbe neonato. Indirizzo al Piccolo. 65891 A

PRESTASERVIZI offresi per pomeriggio Carpison 6, porta 11. 25957 A

RAGAZZA lunghi attestati, tutto giorno, capace cucinare offresi. Offerte «65876 A» Unione Pubblicità, Trieste. 65876 A

RAGAZZA di buona famiglia, ventiquattrenne, tedesca, parla italiano, sa bene cucinare, offresi presso distinti coniugi. Offerte «25932 A» Unione Pubblicità, Trieste. 25932 A

RAGAZZE forti, cameriere, bambinaie, bonnes, cuoche, prestaservizi, personale hotels, bars, trattorie, offre Provveditorio S. Lazzaro 23. 65975 A

SIGNORINA tedesca, colta, cerca occupazione quale bambinaia presso buona famiglia. Offerte sub «65903 A» Unione Pubblicità Trieste. 65903 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 5.— B

A. DOMESTICHE, cameriere, cuoche, prestaservizi, bambinaie, cerca Provveditorio S. Lazzaro 23. 65975 B

BAMBINAIA o signorina tedesca per due bambini cercasi. Presentarsi soltanto mercoledì dalle 14-17 piazza Sangiovanni 3, terzo. 65883 B

CAMERIERA capace cucinare, onestissima, referenze, cercano subito distinti coniugi. Acquedotto 65, III. 25852 B

CAMERIERA semplice, buoni attestati, per due persone, cercasi. Carducci n. 30, II p. porta 6. 25831 B

CAMERIERA sappia cucinare cercasi. Piazza S. Giovanni 1, secondo. 25961 B

CAMERIERA fidata cerca medico. Presentarsi via Battisti 6, I piano, dalle 2-4. 65969 B

CUOCA buone referenze cercasi prontamente. R. Manna 23. 65894 B

CUOCA capacissima per trattoria cercasi. Galatti 18. 65998 B

CUOCA e ragazza per trattoria cercansi. Felice Venezian 2. 7461 B

CUOCHE, cameriere, domestiche capaci, cameriera bambinaia, Trieste fuori, cerco. Machiavelli 7, Agenzia Zeidler. 25949 B

DOMESTICA attestati cercano coniugi. Via Lodovico Ariosto 2, porta 17. 65782 B

DOMESTICA capace tutti lavori cercasi. Via C. Battisti 23, III, destra. 65874 B

DOMESTICA con attestati per tutti lavori, buona paga, cercasi. Via Procureria 6, I. 65882 B

DOMESTICA sappia cucinare, preferibilmente tedesca, buoni attestati cercan o coniugi soli. Presentarsi 2-3 via F. Rismondo n. 1, scala destra, V p. 25852 B

DOMESTICA brava, con attestati cercasi prontamente. Via F. Venezian 9, I. 25902 B

DOMESTICA cercasi prontamente. Presentarsi con attestati. Piazza S. Francesco 1, terzo. 66005 B

DOMESTICA onestissima cercano coniugi soli. Scala Monticello 1, porta 11. 66011 B

DOMESTICA pratica, con attestati, cercasi. Madonnina 38, III, porta 7. 25937 B

DOMESTICA con attestati cercasi. XX Settembre 22, porta 23. 25948 B

DOMESTICA brava, sappia cucinare, cercasi. Via S. Caterina 7, I, destra. Presentarsi con attestati. 25914 B

DOMESTICA che sappia cucinare, con buoni attestati, buona paga, cercasi. Presentarsi piazza Ospedale 3, Mitis. 66094 B

DOMESTICA per stanze cercasi. Cellini 3, scala I, I piano. 25908 B

DOMESTICA capace cucinare cercasi prontamente. Riva Grumula 18. 25967 B

DOMESTICA sappia cucinare cerco prontamente. Via Palestrina 6, I, porta 6. 25984 B

DOMESTICA buoni attestati cercasi. Rossetti 8, I, sinistra. 25923 B

DOMESTICA capace con buoni attestati cercasi. Via Cologna 51, porta 11. 25971 B

DOMESTICA capace, onesta, attestati, cercasi prontamente. Valdirivo 2, III, sinistra. 25929 B

DOMESTICA onestissima, pratica tutti lavori, semplice cucinare, cercasi prontamente. Dalle 9 in poi Rossini 26, primo, sinistra. 66038 B

DOMESTICHE due, brave, una per fuori, buonissima paga, cercansi. Piazza Pozzo del Mare 5, porta 7. 7462 B

DONNA servizio capace, con attestati, cercasi subito. Sartori, via Tigor n. 16. 25898 B

DONNA media età, bravissima cucinare, capace lavori casalinghi, cercano coniugi soli. Buon trattamento, buona paga. Presentarsi via Paduina 9, porta 10. 65952 B

DONNA per rassettare stanze cercasi prontamente. Presentarsi con referenze via San Francesco 20, II. 66027 B

DONNA lavapiatti cercasi. Trattoria Cimetta, piazza Goldoni n. 5. 25999 B

GIOVANE 18-20 anni, lavapiatti, aiutante, cerco. Via Mazzini 5, pasticceria. 25868 B

LAVAPIATTI capace cercasi, 150 mensili. Trattoria via Giulia 56. 25851 B

PRESTASERVIZI cercasi tre ore mattino, tre pomeriggio. Rivolgersi Janovitz, via Piccolomini 4. 65783 B

PRESTASERVIZI giovane, per tutto il giorno cercasi. Presentarsi con attestati Settefontane 30, I, porta 6. 25850 B

PRESTASERVIZI giovane con attestati mattina, pomeriggio. Settefontane 10, IV piano, Radicich. 65925 B

PRESTASERVIZI piccola famiglia cercasi. Via Rapicio 5, I, porta 7. 25835 B

PRESTASERVIZI robusta, pratica lavori, ore combinarsi, buona paga, cercasi. Trentaottobre 5, II. 65981 B

PRESTASERVIZI buoni attestati, cercasi. Via Istituto 24, primo, porta 10. 25939 B

PRESTASERVIZI pulita, pratica, solo per cucina, dalle 7.30 alle 10, lire 70, cercasi. Indirizzo Piccolo. 65955 B

PRESTASERVIZI giovane, pulita, cercasi per mattina. Istituto 37, porta 7. 25953 B

PRESTASERVIZI per la mattina cercasi prontamente. Via Canal piccolo 3, portiere. 25947 B

PRESTASERVIZI pratica, onesta, due ore mattina e due pomeriggio cerco. Coroneo 1, porta 17. 65957 B

PRESTASERVIZI cercasi per mattina. Via Rapicio 8, III, Frezzotti. 66034 B

PRESTASERVIZI giovane, onesta, capace tutti lavori, ore 8-11 e 14-15 cercasi. Presentarsi fino alle 13 S. Francesco 53, Schauritsch. 66097 B

RAGAZZA cercasi per latteria, lavori cucina, dalle 7-12. Rossetti 43. 65993 B

RAGAZZA giovane, cameriera per bar, cercasi. Ore 11. Indirizzo Piccolo. 65950 B

RAGAZZA per tutto il giorno cercasi per signora alquanto indisposta. Via del Porta n. 14. 65019 B

RAGAZZA che sappia bene cucinare, onesta, buona paga, cercasi. Presentarsi Madonna del Mare 19, II, destra. 65911 B

RAGAZZA brava, sappia cucinare, buoni attestati, cercasi. Via Monte 20 A. 25887 B

RAGAZZETTA prestaservizi, paziente bambini, intera giornata cercasi. Foscolo 29, quarto. 25995 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 20 la parola. Minimo L. 5.— C

CALZOLAIO marito e moglie offronsi quali portinai. Indirizzo al Piccolo. 25823 C

CHAUFFEUR meccanico, trentenne, parla italiano, tedesco, croato, miti pretese, offresi. Indirizzo Piccolo. 65875 C

COLONIE. Ventottenne triestino, serio, competente, desidera esplicare attività coloniale. Offerte «65929 C» Unione Pubblicità, Trieste. 65929 C

CONIUGI giovani, soli, già portinai, offronsi prontamente. Via S. Giacomo in Monte n. 3. 25982 C

CONTABILE-bilancista perfetto, offresi due ore giornaliere. Offerte «25965 C» Unione Pubblicità, Trieste. 25965 C

CORRISPONDENTE tedesco perfetto, conoscenza italiano, pratico tutti lavori ufficio, offresi pronta entrata anche quale volontario. Offerte «25843 C» Unione Pubblicità, Trieste. 25843 C

DICHIARANTE doganale, italiano tedesco, profonda conoscenza ramo spedizioni offresi. Offerte «25863 C» Unione Pubblicità, Trieste. 25863 C

DIRETTORE stabilimento primario lavorazione cementi, grès, refrattari, affini, costruttore forni industrie siderurgiche, titoli, referenze primissimo ordine, occupato importantissime acciaierie Piemonte, cerca posto adeguato provincie Trieste, Udine, Pola, Fiume, disposto versare cauzione o cointeressare proprio capitale. Offerte «25847 C» Unione Pubblicità, Trieste. 25847 C

EX carabiniere appena congedato, cerca posto fiducia quale fattorino, guardiano, altra occupazione. Indirizzo Piccolo. 26000 C

MAGAZZINIERE lavoratore indipendente, di lunga pratica negli imbarchi, ferrovie, magazzini doganali, offresi anche quale impiegato esterno. Offerte «25846 C» Unione Pubblicità, Trieste. 25846 C

MAGAZZINIERE capo, lunga pratica, offresi migliorare posizione, presso seria ditta. Perfetta conoscenza contabilità. Offerte «25865 C» Unione Pubblicità, Trieste. 25865 C

MARESCIALLO di p. s. pensionato, cerca posto di fiducia presso stabilimento, seria ditta e banca. Offerte «25897 C» Unione Pubblicità, Trieste. 25897 C

RAGIONIERE 24-enne, conoscenza tedesco, francese, dattilografo, offresi presso seria ditta. Offerte «25860 C» Unione Pubblicità, Trieste. 25860 C

SARTA lavandaia cerca lavoro giornata. Offerte «65928 C» Unione Pubblicità, Trieste. 65928 C

SIGNORINA tedesca vorrebbe andare quale praticante presso dentista, sabato libero. Offerte «25818 C» Unione Pubblicità, Trieste. 25818 C

SIGNORINA civile seria, ex allieva clinica lattanti, parla tedesco, italiano, sloveno, assumerebbe posto presso famiglia distinta quale assistente bambini o ambulanza medica. Offerte «65919 C» Unione Pubblicità, Trieste. 65919 C

SIGNORINA distinta, tedesca, cerca posto quale bambinaia presso famiglia distinta. Via Ghega 8, IV piano. 25869 C

STENODATTILOGRAFA perfettamente italiano, tedesco, francese, cerca posto di segretaria. Offerte «25860 C» Unione Pubblicità, Trieste. 25860 C

STENODATTILOGRAFA italiano, tedesco, francese, inglese, lunga pratica, offresi. Offerte sub «25862 C» Unione Pubblicità, Trieste. 25862 C

TRENTENNE, forte cauzione, conoscenza lingue, offresi quale impiegato, magazziniere. Offerte «25930 C» Unione Pubblicità, Trieste. 25930 C

VENTISETTENNE indipendente, seria, energica, bravissima lavori casa, cognizioni cucito offresi per direttrice casa, vice-madre, dama compagnia, infermiera, per fuori Trieste. Offerte sub «65898 C» Unione Pubblicità, Trieste. 65898 C

Lavoro a domicilio

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 CC

A-JOUR, punto inglese (attaccature) biancheria, bottoni, ricami S. Sebastiano 4. 7458 CC

ISTANZE, traduzioni tedesco, serbo-croato, pratiche imbarco, pensioni civili, guerra, eseguisce sollecitamente. Scrivere «66031 CC» Unione Pubblicità, Trieste. 66031 CC

MATERASSAIO offresi domicilio e fuori lavorazione a macchina, prezzo lire 15. Scrivere o rivolgersi Chiozza 15, falegname, Ugo Foscolo 31, Roveri, portinaio. 65885 CC

MODISTA confeziona e rimoderna cappelli ultima novità, prezzi mitissimi. Istituto 28, II. 25843 CC

MUTANDE uomo, biancheria donna, bambini eseguisco prontamente, prezzi miti. Offerte sub «65905 CC» Unione Pubblicità, Trieste. 65905 CC

PITTORE muratore capacissimi riparare quartieri offronsi. C. Battisti 2, portinaia 25916 CC

SARTA uomo confeziona, rimoderna, rivolta vestiti. Guardia 12, pt. Donaggio. 25814 CC

SARTA bravissima, lunga pratica, confeziona sollecitamente elegantissimi vestiti signora lire 30, mantelli qualsiasi modello 50, tailleurs perfettissimi, senza difetti 50, rimoderna vestiti, mantelli vecchi, facendoli come nuovi; prezzi bassissimi. Zovenzoni 5, primo. 25992 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

A. SIGNORINE, signori, desiderosi iniziarsi carriera artistica-cinematografica rivolgansi all'Antica Prima Accademia «La Cinegrafica» romana (metodo italo-americano). Preparazione anche per corrispondenza. Succursale triestina Corso 31, I p. 25728 D

AIUTANTI cercansi per installazioni d'acqua e gas. Via Rossetti 5. 25834 D

APPRENDISTA falegname cerco. Via Chiozza 59. 25940 D

APPRENDISTA installatore-bandaio cerca prontamente Giacomelli, via Economo 3. 65973 D

APPRENDISTI cercansi. Officina Fratelli Aberle, Campo Marzio 12. 65951 D

APPRENDISTI elettricisti assume la ditta Navarra, via Rossini 28. 25969 D

APPRENDISTI fabbro-meccanici assumonsi. Sanzin, Coroneo 3. 25993 D

BANCONIERA pratica tabella, ottime referenze, cercasi. Rivolgersi banco Caffè Adriatico. 66033 D

CHAUFFEUR meccanico con lunga esperienza cercasi. Offerte «65932 D» Unione Pubblicità, Trieste. 65932 D

CHIUNQUE, dovunque otterrà subito impiego, scrivendo alla Società Lirpinia, Montesarchio. 5888 D

DIRETTORE produttore primaria macchina scrivere affini, cauzione, referenze, età, cercasi. Dettagliare Cassetta 93, Unione Pubblicità Udine. 5889 D

ELETTRICISTA mezzo lavorante cercasi per qualche ora settimanale fuori orario. Indirizzo al Piccolo. 25921 D

FALEGNAME capace e mezzo lavorante cercansi. Trento 2, interno. 25891 D

FATTORINO pratico di effettuare spedizioni assume «Editoriale», Giotto 10. 25844 D

GARZONA con paga per lavori in maglierie cercasi. Indirizzo al Piccolo. 65928 D

GARZONA sarta donna cercasi. Gatteri 9, p. 12. 25838 D

GARZONA sarta cercasi. Mazzini 18 III piano. 25830 D

GARZONA cercasi. Sartoria Sangiacomo in Monte 2. 65916 D

GARZONA principiante sarta uomo cercasi prontamente. Machiavelli 19. 25958 D

GARZONA, lavorante e mezza lavorante sarta uomo cercasi. Felice Venezian 8, II, Basso. 25909 D

GARZONA sarta donna cercasi. Via Giulia 15, porta 16. 25974 D

GARZONE due lai 13-14 anni, per cucire lavori di maglieria cercansi. Via Scuole Nuove n. 3, III piano, porta 7. 25894 D

GIOVANE diciottenne svelto, intelligente, quale allievo cameriere, preferibile istriano o friulano, con paga fissa, cercasi. Romagna 4, Trattoria. 25990 D

GIOVANETTO di buona famiglia, cerca ditta in spedizioni. Offerte: Praticante. Casella Postale Centro. Draghichievich. 25975 D

GIOVINETTO quale praticante, cerca ditta commerciale. Offerte «25888 D» Unione Pubblicità, Trieste. 25888 D

GIOVANOTTO mezzo facchino 16-17 anni, cercasi. Sanzin, Coroneo 3. 25993 D

GIARDINIERE abile (sorvegliante) per grande tenuta cercasi, pronta entrata, preferibilmente ammogliato. Offerte con referenze «65373 D» Unione Pubblicità, Trieste. 65373 D

INFERMIERE giovane, cerco per iniezioni. Indicare pretese. Offerte «66020 D» Unione Pubblicità, Trieste. 66020 D

LAVANDAIA brava, stabile, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 65930 D

LAVORANTE sarta uomo, capacissima, cercasi. Corso 1, III. 65931 D

LAVORANTE e garzona sarte donna cercansi. Via Mazzini 5, II. 25941 D

MONTATORE abile motori Diesel, semi-Diesel a benzina, ecc., con lunga pratica, cercasi. Offerte con indicazione referenze, mercede, indirizzare a Fiume, Casella postale 303 Ossoinak 10207 D

LAVORANTE sarto uomo cerco; non presentarsi non capace. Indirizzo Piccolo. 25934 D

MECCANICO provetto macchine scrivere, referenze ineccepibili, cercasi. Dettagliare capacità, settimanale, garanzie. Scrivere Cassetta 94, Unione Pubblicità Udine. 5891 D

MEZZA lavorante sarta, brava, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 25973 D

MEZZO lavorante falegname cercasi. Ferriera 5. 66003 D

MEZZO lavorante e ragazzi per macelleria cercansi prontamente. Cavana 8, Benedetti. 66036 D

MEZZO lavorante e ragazzo barbiere cerco. Capitelli 12. 26001 D

MODISTA accetta paganti, lire 30 mensili. XX Settembre 63, I. 25839 D

MODISTA cercasi prontamente. Non presentarsi se non provetta. Indirizzo Piccolo. 65999 D

OPERAI elettricisti, con propri ordegni, cerco. Offerte subito, con referenze e pretese, «25991 D» Unione Pubblicità Trieste. 25991 D

PERSONALE vendita gelati cine, teatri, cercasi. Presentarsi Teatro Eden, 13.30-14. 65968 D

PETTINATRICE pratica cercasi. Settefontane 43, barbiere. 65904 D

RAGAZZETTA per facili lavori bustine cercasi. Presentarsi subito laboratorio, via Lamarmora 582 (Montebello), dietro carbonaio. 66016 D

RAGAZZETTO onesto per lavori, anche solo pomeriggio, cercasi. Ind. Piccolo. 65884 D

RISCUOTITORE con cauzione o garanzia, condizioni provvigione, cerca Gruner, Madonnina 44 25906 D

RAGAZZO pratico cerca drogheria. Via Conti N. 40. 25802 D

RAGAZZO cercasi per macelleria. Via Giulia 32. 65697 D

RAGAZZO per buffet. Giacinto Gallina 3. 65924 D

RAGAZZO falegname, 2 anni mestiere, cercasi. Enrico Toti n. 17, corte. 65974 D

RAGAZZO 14-15 anni cerco. Mikus, via Caprin 8, IV. 65986 D

RAGAZZO per pistoria cercasi. Rotonda Boschetto. Milic. 65003 D

RAGAZZO per panetteria cercasi. Piazza Vico 4. 66012 D

RAGAZZO per porto pacchi cercasi. Indirizzo al Piccolo. 65945 D

RAGAZZO per negozio manifatture cercasi prontamente. Corso Garibaldi 9. 25946 D

RAGAZZO 15-16 anni, per servizio domicilio, cercasi subito. Negozio vini. Chiozza 5. 25918 D

RAGAZZO cercasi per macelleria. Via Commerciale n. 5, Trocca. 65954 D

RAGAZZO per negozio commestibili cercasi. Settefontane, Godina. 65960 D

RAGAZZO per segheria cercasi. Via Fabio Severo 24 A. 10561 D

SIGNORINA stenodattilografa, buona famiglia, studio avvocatile assumerebbe. Offerte «25884 D» Unione Pubblicità Trieste. 25884 D

SIGNORINA praticante cercasi per ufficio. Corso Cavour 15, primo. 25861 D

SIGNORINA corrispondente italiano, tedesco, indipendente, cercasi. Offerte Casella postale Centro, Draghichievich. 25975 D

SIGNORINA seria, con buone referenze, pratica ramo mercerie, conoscenza anche sloveno, cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 25989 D

SIGNORINA pratica lavori d'ufficio, seria, cercasi prontamente. Offerte «66040 D» Unione Pubblicità Trieste. 66040 D

STENODATTILOGRAFA italiana, tedesca, con qualche pratica oppure principiante, cercasi prontamente. Rossini 26, porta 5. 25276 D

STENODATTILOGRAFA giovane cercasi da stabilimento industriale 1.o ottobre, eventualmente subito. Indirizzare offerte con pretese e referenze, età, «65887 D» Unione Pubblicità Trieste. 65887 D

STENODATTILOGRAFA cercasi per studio avvocatile. Offerte «25883 D» Unione Pubblicità Trieste 25883 D

VIOLINISTA cercasi prontamente per pomeriggio e sera. Indirizzo Piccolo. 65929 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— E

A. CAMERA elegante, eventuale salotto, matrimoniale, comodità cucina, abbisognami, pagando lautamente. Saudri, Trenta Ottobre 17, pt. 66017 E

AMMOBILIATA, cura vestiario, cerca impiegato stabile, subito o pel primo ottobre, al centro (preferibilmente Venti Settembre, Battisti). Offerte «65699 E» Unione Pubblicità, Trieste. 65699 E

CAMERA, salotto, comodo cucina, ammobiliato, cercano per fine ottobre coniugi senza figli presso persona sola, possibilmente signore, non mestierante. Biancheria e stoviglieria propria Condizioni pecuniarie buone come coniugi. Mediatori esclusi. 25673 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, luce, massima pulizia, cerca giovane impiegato per 1.o ottobre. Indicare costo. Scrivere «25907 E» Unione Pubblicità Trieste. 25907 E

CAMERETTA ammobiliata, pulitissima, cerca distinta signorina, assente tutto il giorno, per il 1.o ottobre. Scrivere «25960 E» Unione Pubblicità Trieste. 25960 E

CAMERETTA ariosa, decentissima cerca seria signorina. Scrivere «25945 E» Unione Pubblicità Trieste. 25945 E

GIOVANE signore, forestiero, cerca stanza ammobiliata, con pensione completa, presso distinta famiglia, posizione centrale. Offerte sub «25840 E» Unione Pubblicità Trieste. 25840 E

MATRIMONIALE, bagno, possibilmente salotto o camera pranzo, cercano coniugi distintissimi soli, prezzo indifferente. Offerte in giornata sub «25901 E» Unione Pubblicità Trieste. 25901 E

MATRIMONIALE bella, comodo cucina, cercano per 1.o ottobre distinti coniugi soli, paraggi Roiano, Stazione centrale. Indicare condizioni affitto. Scrivere «25895 E» Unione Pubblicità Trieste. 25895 E

SALA capace minimo 60 persone, adatta conferenze, trattenimenti, cerca società privata. Offerte «66018 E» Unione Pubblicità Trieste. 66018 E

STANZA, eventualmente pure stanzino, vuota con comodo cucina, cercano coniugi soli, distintissimi. Offerte «65898 E» Unione Pubblicità Trieste. 65898 E

STANZA vuota, comodo cucina cercano coniugi distinti, soli. Offerte «25857 E» Unione Pubblicità Trieste. 25857 E

STANZA vuota, possibilmente ingresso libero, cerca vedova con due figli grandi, assente tutto il giorno. Greatti, Ugo Polonio 3, I p., int. 25964 E

STANZA ammobiliata cerca impiegato stabile, serio, minimo disturbo, presso distinta famiglia non mestierante. Offerte «65943 E» Unione Pubblicità Trieste. 65943 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, nessun disturbo, cerca viaggiatore. Offerte con prezzo sub «25689 E» Unione Pubblicità, Trieste. 25689 E

STANZETTA modesta, qualunque posizione, cerca stabile. Scrivere «65895 E» Unione Pubblicità Trieste. 65895 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— F

A. A. STANZA vuota, ingresso libero luce, affittasi. Escluso cucina. Ruggero Manna 11, p. 8. 25670 F

A AMMOBILIATA affittasi distinti signori. Via Battisti 8, porta 11. 25877 F

A. CAMERA ammobiliata, uno, due letti, vitto completo, affittasi, lire 70 settimanali. Sapone 5, quarto, scala sinistra. 65918 F

A. CAMERE libere, matrimoniali, comodità di cucina, vuote uffici, dispone Sandri, Trenta Ottobre 17, pianoterra. 66017 F

A. CAMERE ammobiliate, vuote, ingresso scale, comodità cucina, camerette, soffitte, affittansi. Informazioni: Zaccaria 3, secondo. 65941 F

A. CAMERE libere, matrimoniali, cucina, altro ufficio, tutta posizioni, affittansi, Via Machiavelli 24, pt. 10571 F

A. COMPAGNO di stanza, cercasi presso un ferroviere, vicinanze Meridionale. Cecilia Rittmeyer 12, terzo, porta 9. 25944 F

A. MATRIMONIALE, luce, desiderando vitto, affittasi, massima comodità. Corso V. E. 30, Penne 6601 F

A. STANZA ammobiliata, vitto, affittasi due signori. Cecilia 4, portinaio. 25919 F

A. UFFICIO ammobiliato, tre stanze, telefono, macchine scrivere, valore 38.000, cedesi per 12.000. Geppa 6, quarto. 65574 R

ALLA Pensione Caprera, S. Francesco 4, pasto scelto, vario, lire 5; ambiente signorile. Affittasi camera matrimoniale, comfort. 65987 F

ALLOGGIO e pensione darebbesi a signorine, studentesse, impiegate, ambiente serio e distinto. Informazioni: «Amica della Giovane», via Ghega 8, porta 18. 25912 F

AMMOBILIATA pulita, luce, affittasi distinto signore. Visitare dopo le 9. Slataper 28, III, 6. 25878 F

AMMOBILIATA, luce elettrica, davanti, affittasi. Via Slataper 6, II, sinistra. 65990 F

AMMOBILIATA elegante, luce, affittasi a persona benestante, presso distinta famiglia. Foscolo 46, I, sinistra. 25919 F

AMMOBILIATA, signorile, primo piano, centralissima, massima pulizia, vitto fino, affittasi a distintissimo serio stabile, benestante, referenze. Indirizzo Piccolo. 65914 F

AMMOBILIATA elegantemente affittasi distintissimo signore. Corso Garibaldi 18, terzo, destra 25881 F

AMMOBILIATA, pulita, luce, affittasi, escluse donne, Androna S. Lorenzo 5, II, dietro Municipio. 26874 F

AMMOBILIATA offresi a distinto signore. Tarabochia 5, terzo, porta 14. 65997 F

AMMOBILIATA due letti, affittasi due signori dabbene, eventualmente vitto. Lazzaretto vecchio 35, II, scala II. 65996 F

AMMOBILIATA elegantemente, anche ingresso libero, centro, affittasi distintissimo. Indirizzo Piccolo. 65950 F

AMMOBILIATA presso piccola famiglia affittasi persona distinta. Indirizzo Piccolo 25903 F

AMMOBILIATA elegante, entrata scale, luce affittasi distinto signore. Indirizzo al Piccolo 25913 F

AMMOBILIATA affittasi a un signore o ufficiale. Risorta N. 1, porta 7. 65958 F

AMMOBILIATA, bella, affittasi. Torre bianca 10, porta 8; dalle 11-12, 15-17. 65956 F

AMMOBILIATA due letti, luce, affittasi coniugi soli. Molino vento 5, terzo, sinistra. 25970 F

AMMOBILIATA affittasi signore solo. Venti Settembre 39, II, porta 13. 65823 F

AMMOBILIATA affittasi, preferibilmente viaggiatore. Giorgio Galatti 8, terzo, sinistra. 00011 F

CAMERA ammobiliata affittasi. Via Giustinelli N. 2 A. 25529 F

CAMERA due letti, vitto ottimo, famigliare, affittasi. Ginnastica 41, II, sinistra. 65989 F

CAMERA, cucina, comfort, affittasi, prelevando mobilio. Corridoni 13, I, dalle 17-19. 65991 F

CAMERA ammobiliata, con vitto affittasi a due studenti o impiegati stabili, presso distinta famiglia non mestierante. Visitare fino alle 15. Via Chiozza 56, II 25955 F

CAMERETTA vuota con focolaio, affittasi a signora, signorina sola, dabbene. Via delle Mura 2, primo. 7465 F

CAMERINO affittasi. Via Maiolica 12, I, Quiot 25933 F

CAMERINO, luce, vitto affittasi, anche onesto operaio. Via Commerciale 9, primo. 25986 F

CAMERINO piccolo, luce, vitto, affittasi. Pietà 31, porta 20. 25977 F

COMPAGNO di stanza, cercasi; prezzo modico S. Michele 5, secondo, destra. 65906 F

COMPAGNO di stanza cercasi. Madonna del mare 17, terzo 20. 7463 F

LETTO affittasi signorina per bene. Canova 13, porta 10. 25929 F

LETTO affittasi a donna, in compagnia stanza, volendo comodo cucina. Indirizzo al Piccolo. 25925 F

MATRIMONIALE, uso cucina, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 25828 F

MATRIMONIALE, salotto, comodo cucina, affittasi coniugi. Foscolo 27, porta 11. 65992 F

MATRIMONIALE grande, elegante, bene ammobiliata, anche salotto vuoto, tutto uso cucina affittansi Indirizzo Piccolo. 65950 F

MATRIMONIALE elegantemente ammobiliata bagno, sala pranzo, comodo cucina, affittansi distinti coniugi. Indirizzo Piccolo. 65950 F

MATRIMONIALE luce, affittasi coniugi soli. Via Donadoni 1, B, quinto, destra. 25928 F

MATRIMONIALE, salotto, comodo cucina, affittansi prontamente. Corso Garibaldi 4, III, sinistra. 25979 F

STANZA affittasi uno, due studenti, impiegati. Ranicio 8, porta 10 65921 F

STANZA vuota, con comodo cucina affittasi. Barcola Bovedo 405 25855 F

STANZA ammobiliata, pulitissima, uso piano, affittasi. Gaspara Stampa 8, terzo sinistra. 25924 F

STANZA con annesso salotto, tutto comfort, ingresso scale, affittasi. Ginnastica 58, porta 6. 65937 F

STANZA ammobiliata affittasi a distinto signore. Vasari 1, porta 18. 65917 F

STANZA elegante affittasi, escluso donne. Foscolo 16, porta 7. 25925 F

STANZA ammobiliata, cura vestiario, luce elettrica, affittasi. Corso V. E. III, N. 9, porta 4, scala pittore. Visitare dalle 11 alle 13. 25671 F

STANZA, salotto, bagno, telefono, affittansi a distintissimo. Venti Settembre 38, porta 11. 25964 F

STANZA matrimoniale con vitto ottimo, affittasi paraggi Giardino pubblico. Indirizzo Piccolo. 65946 F

STANZA piccola per ufficio affittasi. Via Roma 3, II, sinistra. 25942 F

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Visitare 14-16. Indirizzo Piccolo. 25950 F

STANZA ammobiliata affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 25943 F

STANZA ammobiliata, ariosa, affittasi. Canova 13, porta 20. 65949 F

STANZA ammobiliata con luce affittasi a due signori, vicinanza via Gavana. Indirizzo Piccolo 66000 F

STANZE 1-2 ammobiliate, vitto, affittansi distinti. Rismondo 11, secondo, destra. 65853 F

STANZE due per ufficio, ingresso libero, centro, affittansi. Indirizzo Piccolo. 65977 F

STANZE due con comodo cucina, comfort, gratuitamente verso prestito 15.000, massima garanzia. Indirizzo al Piccolo. 12772 F

STANZE: ammobiliata pulitissima, altra vuota, 1.o ottobre darebbesi soltanto distinti signori vicinanze Piazza Oberdan. Indirizzo Piccolo. 25936 F

STANZETTA semplice affittasi a operaio. Corso Garibaldi 31, porta 7. 25911 F

STANZINO ammobiliato affittasi. Via Rossetti 28, pianterra. 65926 F

STUDIO elegante, ingresso scale, affittasi. Corso V. E. Indirizzo Piccolo. 65970 F

Istruzione

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— G

A A A A A. ALLA Berlitz School, via Fabio Filzi 23, telefono 44-82, insegnamento tutte le lingue. Traduzioni. 134 G

A. STENOGRAFIA italiana, tedesca, viene insegnata. Durata corso 3 mesi, 1 mese pratica. Dattilografia. Ginnastica 45. 25952 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia. Gatteri 12. 25815 G

INGLESE tedesco, francese, metodo speciale, accelerato. Piazza Cavana 4, II. 7464 G

MAESTRA pianoforte, paziente, impartisce lezioni, metodo Conservatorio lire 4 l'ora. Stuparich 16, porta 6. 25820 G

MAESTRA diplomata impartisce lezioni lingua francese, inglese, italiano. Corso Garibaldi 10, piano III. 25933 G

MISS O'Brien resumes lessons (single and classes). Cellini 2 quarto. 60071 G

PIANOFORTE insegna distintissima assolta accademia Vienna. Indirizzo Piccolo. 65914 G

PIANOFORTE apprendonsi metodo celerissimo, uso piano, lire 20 mensili. Indirizzo Piccolo. 25372 G

SIGNORE desidera conversazione tedesca giornalmente al pomeriggio, 3 ore. Offerte dettagliate con età, prezzo «25994 G» Unione Pubblicità, Trieste. 25994 G

VIOLINO arco, metodi completi (compresa Scuola rapidissima), unicamente lire cinque. Indirizzo Piccolo. 7454 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— H

CANE lupo, mesi 6, nome Eros, smarritosi; generosa mancia, portandolo F. Severo 14. Fombozzi. 65880 H

CAPPOTTO noce, bambino sei anni, smarrito domenica pomeriggio, Fabio Severo, strada nuova Opicina. Onesto rinvenitore pregato portarlo al Piccolo, verso mancia. 65901 H

GENEROSA mancia a chi mi potrà ricuperare sacco caffè 25 kg., smarrito sabato. Via Manzoni 21, Latteria. 25900 H

PORTAFOGLIO documenti, smarrito lunedì sera, mancia portandolo. Arcata 16, secondo. 25853 H

PORTAFOGLIO contenente solo documenti e fotografie, smarrito tratto Montebello Bosco Garibaldi, mancia portandolo al Piccolo. 10724 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— I

A. APPARTAMENTI vuoti centrali, camera cucina, Settefontane, villa 10 camere, giardino, Rozzol, affitto due anni gratis, in cambio riparazioni, dispone Sandri. Trentaottobre 17, pianoterra. 66017 I

A. APPARTAMENTI 3-7 stanze, vuoti, ammobiliati, campagna, camera cucina, affittasi San Lazzaro 23, Provveditorio. 25975 I

A. APPARTAMENTI 2 camere cucina, altri varie grandezze, villa, affittansi. Via Machiavelli 24, pt. 0073 I

A. QUARTIERI camera cucina, altro 3-5-7 stanze, città, campagna, senza buonuscita, affittasi. Informazioni: Zaccaria 3, secondo. 65941 I

APPARTAMENTO sei stanze, poggiuolo, cameretta bagno, cucina, affittasi prontamente. Via Giulia n. 39, II. 65985 I

APPARTAMENTO vuoto, camera cucina, altri due, uno nove stanze, anche senza spese, affittansi. Informazioni Gelsi 6. 65980 I

APPARTAMENTO elegantemente ammobiliato, tre stanze, stanzino bagno, luce elettrica, gas, affittasi famiglia distinta. Indirizzo al Piccolo. 65962 I

APPARTAMENTO elegantemente ammobiliato, 3 stanze e cucina, affittasi a distinta famiglia. Indirizzo al Piccolo. 25985 I

CAMERA cucina, affitto minimo, scambiasi camera in più. Chiozza 41, IV sinistra. 25951 I

CAMERA con focolaio vuota, camera vuota, comodo cucina, pronta entrata, affittasi. Informazioni: Zaccaria 3, secondo. 65941 I

MAGAZZINI affittansi, Gaspero Weis. Via Mazzini 9, I, telefono 1728. Orario 11-12, 17-18. 65995 I

MAGAZZINO d'affittare. Rivolgersi Piazza Tommaseo. Buffet Verdi n. 2. 65933 I

MAGAZZINO interno, vasto, acqua, luce, annessa tettoia, affittasi. Piccardi 12. 65983 I

MAGAZZINO centro, annesso ufficio, scansie, luce, acqua, gas, affittasi. Schoenhaut. Mazzini 24. 25962 I

NEGOZIETTO con abitazione, centro, qualunque prezzo, affittasi causa partenza. Informazioni: Canova 9, porta 22. 66021 I

QUARTIERE stanza grande, stanzetta e ripostiglio, cucina, tutto comfort, soleggiato, scambierei con una stanza in più, pagando eventuali spese. Via Tor S. Lorenzo n. 10, porta 10. 68379 I

QUARTIERE 5 stanze, affittasi semi ammobiliate. Offerte «25827 I» Unione Pubblicità, Trieste. 25827 I

QUARTIERE nuovo, completamente ammobiliato, tutto comfort, bella posizione adatto sposi, vendesi, ore 9-12. Setetfontane 41, latteria. 65984 I

QUARTIERE 2 camere, camerino, cucina, centro, scambiasi con eguale, oppure tre camere. Indirizzo al Piccolo. 65915 I

QUARTIERE 2 camere e cucina, scambiasi con uno di 3. Via Solitario 3, porta 25, dalle 12 alle 3. 25878 I

QUARTIERE 2 stanze, cucina, paraggi Piazza Studi, affittasi verso indennizzo spese. Battisti 10. Negozio stoffe. 66032 I

QUARTIERE tre stanze, cucina, vuoto, rimesso a nuovo, villa, città, affittasi adulti. Indirizzo Piccolo. 66029 I

QUARTIERE camera cucina, pressi giardino pubblico, altro 5 stanze con orto, affittansi causa partenza. Via Machiavelli 24, pt. 10571 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— L

ABITAZIONE di 8-10 stanze, adatta pensione, cercasi. Offerte «25853 L» Unione Pubblicità, Trieste. 25853 L

APPARTAMENTINO indipendente, vuoto, con accessori, cerca statale con moglie senza prole. Trattasi direttamente con proprietario o amministratore. Gentili offerte Ufficio di P. S. via Sanità n. 10. Sig. Romano. 65892 L

APPARTAMENTINO pulitissimo, vuoto, oppure 2 stanze, uso cucina, cerca capitano ammogliato, senza prole. Ore 13-17. Benedetti, Ruggero Manna 3. 65966 L

APPARTAMENTO tre stanze, due camerini, cucina, anche in Villa, cercasi. Offerte «659335 L» Unione Pubblicità, Trieste. 65935 L

APPARTAMENTO città, 4 stanze, 2 stanzini, acquisterebbesi. Offerte «25879 L» Unione Pubblicità, Trieste. 25879 L

APPARTAMENTO 2-4 stanze, posizione, spese, affitto, indifferente, cerca industriale. Offerte «65942 L» Unione Pubblicità, Trieste. 65942 L

LOCALE adatto latteria, cercasi. Offerte «65938 L» Unione Pubblicità, Trieste. 65938 L

QUARTIERE di camera e cucina, possibilmente con acqua e gas, cercano coniugi soli, pagando anno anticipato. Indirizzo al Piccolo. 25796 L

QUARTIERE tre camere, cucina, gas, acqua, ammobiliato o semiammobiliato, cercasi subaffitto. Offerte «25817 L» Unione Pubblicità, Trieste. 25817 L

QUARTIERE 2 camere, cucina, possibilmente con acqua, gas, cerco pagando 5 anni anticipati. Scrivere «25812 L» Unione Pubblicità, Trieste. 2581 L

QUARTIERE vuoto 1-2 camere, camerino, cucina, cercano coniugi soli, pagando anno anticipato. Offerte «25858 L» Unione Pubblicità, Trieste. 25858 L

QUARTIERE cerco qualunque grandezza, posizione, buon compenso. Offerte dettagliate «65912 L» Unione Pubblicità, Trieste. 66912 L

QUARTIERINO cameretta e cucina, pagando anno anticipato, cercano coniugi soli. Offerte indicando prezzo «65940 L» Unione Pubblicità, Trieste. 65940 L

Ieri dopo lunghe sofferenze si spense la nostra indimenticabile madre

Anna Bratus nata Cipriotto

d'anni 72

lasciando nel dolore i figli **Giuseppe, Carlo, Anna, Teresina,** la sorella **Luigia** ved. **Rebez,** le nuore, i generi, i nipoti ed i parenti tutti, i quali ne dànno il triste annuncio a quanti la conobbero ed amarono.

I funerali seguiranno mercoledì 22 corr. alle ore 15.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 21 settembre 1926.

Famiglie:
Bratus, Battaglia, Rizzi, Cusina e Rebez

Grande Impresa Capellan, Corso V. E. III, N. 45

La compagna **Giuseppina,** il fratello **Eduardo** (assente), la sorella **Emilia Paladini** e tutti gli altri parenti partecipano agli amici e conoscenti la morte del loro caro

LUIGI TAUCER

avvenuta ieri a sera.

I funerali avranno luogo mercoledì 22 alle ore 15.30, partendo dalla casa N. 28 di via S. Marco

---

QUARTIERINO cerco pagando anno anticipato. Offerte Giulia 20. Barbiere. 25998 L

REGALO 2000 lire a chi mi procura quartiere 2 camere, camerino, cucina, pagando anno anticipato, affitto non esagerato. Settefontane 233 pianoterra. 65900 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 M

A. A. ALCUNE volpi, stole, mufloni, giacche, mantelli, pelli, guarnizione. Magazzini Devidè n. 22. 10563 M

A. MACCHINA da scrivere Remington portatile, quasi nuova, occasione, vendo causa partenza Lucich, Cristoforo Cancellieri 115. 66035 M

APPARATO fotografico Ernemann, 13x18, quasi nuovo, vendesi occasione. Via dei Pallini 11. 25935 M

BILANCE decimali, vendonsi. Via Gelsi 16. 25978 M

BUSTE cuoio per fucili caccia; apparato telefonico da tavolo, vendo. Indirizzo Piccolo. 65923 M

CANE «coglie» puro scozzese, grande, di un anno e un levriero inglese, giovane, vendonsi. Via Petronio 28, I sinistra. 65934 M

CARRO e cavallo da vendere. Indirizzo Piccolo 25915 M

CASSA Controllo lire 900, 2900, 3500, 6500, vende Müller. Ireneo sei, Telefono 997. 66023 M

CASSAFORTE vendesi. Indirizzo al Piccolo. 25856 M

COLOMBI suriani, razza speciale, da vendere. Via Settefontane 17. Barbiere. 7455 M

CULLA vimini con materasso crine, ottimo stato, vendesi. Canova 14, IV, porta 19. 65978 M

FORNIMENTO salotto, 2 grandi cesti viaggio, scala legno, vendonsi. Piazza Sangiovanni 6, porta 20. 65927 M

MACCHINA scrivere portatile «Underwood», quasi nuova, vendo occasione. Indirizzo Piccolo. 25926 M

MACCHINA scrivere Remington, vendesi, scambiasi qualunque merce. Rodolfo. Caffè Negozianti. 66006 M

MACCHINA cucire Singer originale, vendesi lire 150. Giulia 70, negozio. 66007 M

MACCHINA a-jour Singer, quasi nuova, vendesi qualunque prezzo. Riborgo 45, terzo, sinistra. 25962 M

MACCHINA cucire Singer, navicella, ottimo stato, vendesi. Via Commerciale 9, I int. Canova. 65965 M

MACCHINA scrivere usuale, ed anche piccole da viaggio, vende Müller. Ireneo sei. Telefono 9-97. 66022 M

MACCHINA scrivere Remington portatile, ultimo modello, nuovissima, vendesi prezzo occasionale. Indirizzo Piccolo. 66037 M

MACCHINA Singer rientrante, seminuova; altra 220. Vendonsi giornata. Pozzo Mare 2, I destra. 7459 M

MACCHINA Singer seminuova, vendesi giornata, qualunque prezzo. Beccherie 3, I. 7460 M

MANTELLO pelo, stola ermellino, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 65921 M

POMPA vino, botti, vendonsi. Via Solitario 3. Orefice. 25865 M

SALDATURA autogena completa, madrevite 6-25, vende, oppure cambia con tornio, nuovo negozio biciclette Gradisca. 65936 M

SCIALLE veneziano nuovo, bicchieri, bottiglia cristallo, scatola per colori, finissima, cavalletto pittura, libri giuridici nostri, nonni, vendo. Caprin, Petronio 5, I sinistra. 65987 M

STUFA per bagno Walland, quasi nuova, vendesi. Silvio Pellico 4, Destefani. 25954 M

TAILLEUR elegante, astuccio servizio 12 persone, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 25980 M

TAPPETO Schiras 460x200, buonissimo stato, rara occasione, vendonsi. Via Spiridione 12, II, sinistra. 25967 M

TAPPETO persiano Royal Chiras 2x3, vendo occasione. Mazzini 49, II. 65895 M

VESTITI seta 2, soprabito, paletot karakul, per donna, nuovissimi, vendonsi metà prezzo. Via Istituto 31, pianterreno destra. 2593 M

VIOLINO antico, autore francese, ottimamente conservato, con due archi e busta, vendesi. Chiozza 42, secondo, destra, ore 14-17. 65939 M

VIOLONCELLO antico 300; violino autore 200; mandola Vinaccia 150, vendo. Farneto 10 (Ginnastica prolungata). 00374 M

Acquisti e vendite di mobili e pianoforti

cent 50 la parola Minimo L. 5.— NN

A. ASSORTIMENTO camere matrimoniali, stanze pranzo, cucine, vende con garanzia Società Maestri Falegnami, Carducci 17, negozio. 7456 NN

A. CAMERE matrimoniali, stanze pranzo, cucine, vendo prezzi riconosciuti bassissimi. Montagnari. Chiozza 39. 25904 NN

ARMADIONE grande, tipo indifferente, purchè almeno 45 centimetri profondità, cercasi urgentemente. Offerte «25996 NN» Unione Pubblicità Trieste. 25996 NN

CAMERA matrimoniale mogano vendesi occasione Torquato Tasso 2, falegname. 65759 NN

CAMERA matrimoniale, scaldabagno, vendo. Guido Reni 6, porta 16, nella mattinata. 65908 NN

CAMERA letto faggio, buonissimo stato, vendesi, Rozzol valle 601; visitare dalle 16-18. 65877 NN

CAMERA porte piene, cassetti interni, ordinata lire 6000, vendo occasione metà prezzo, dalle 10 alle 12. Massimo d'Azeglio 24. 65972 NN

CAMERA pranzo mogano, bellissima, marmi finissimi, cristalli molati, vendesi occasione. Foscolo 11, pianoterra. 25972 NN

CAMERA matrimoniale nuovissima vendesi. Piazza Giovanni 4-I, destra. 66039 NN

CAMERA per 1 persona, 1200; altre matrimoniali, massiccie, prezzi mai praticati a Trieste. Turk, S. Lazzaro 10. 1000 NN

CANAPE', sgabello, vendonsi occasione. Via Romagna 26, II. 25936 NN

CORTINAGGI velluto bellissimi, tavolo grande mogano, letto artistico, vendonsi. Ind. Piccolo. 25911 NN

CUCINA moderna nuova, vendesi occasione. Scoglietto 155, II, Michelli. 25816 NN

CUCINA completa lire 500, altre, le più belle, prezzi ribassati, vende solamente Punzo. Carducci 10. 25852 NN

CUCINE lussuose, con marmi, 1000 in poi. Ferriera 16, falegname. 7457 NN

DIVANI-letto Machnich vendo. Via S. Sergio 2, angolo via Madonnina, tappezziere. 66023 NN

LETTI 2, suste, materassi, tutto nuovo, vendo 520; altri mobili. Fonderia 10, magazzino. 66026 NN

LETTI rete 2, nuovi, vendonsi giornata occasione, privatamente. Indirizzo Piccolo. 25966 NN

MATRIMONIALE massiccia, lampade, cartaccia, servizio tè finissimo giapponese, ore 10-13. Battisti 23, III. 65944 NN

MOBILI usati e studio completo, ottimo stato, cercansi. Offerte «65953 NN» Unione Pubblicità Trieste. 65953 NN

MOBILI usati da vendere. Indirizzo al Piccolo. 65907 NN

OCCASIONE vendonsi in giornata banco e scansie per negozio. Ind. Piccolo. 65971 NN

OTTOMANE speciali, riducibili letto, fornimento club in bianco, vendonsi. Tappezziere, Maurizio 9. 66015 NN

PATHEFONO, la migliore macchina parlante completa, dischi Pathè, pagamenti lire 30 mensili. Punzo, Carducci 10. 10368 NN

PIANINI, pianoforti, armoni, autopiani, primissime marche, garantiti, da lire 4800. Vendita, noleggi, facilitazioni, via Timeus 1, telefono 4019 25190 NN

PIANINI, pianoforti mondiali Bechstein, Hoffmann, Stingl, Schulze, assortimento, vendonsi. Scambi, facilitazioni. Corso Garibaldi 13. 10357 NN

PIANINO vendesi causa partenza. Fabio Severo 64, porta 6. 25892 NN

PIANINO lussuoso, eccezionale, incrociato, tre pedali, moderatore, vendesi prezzo conveniente. Solitario 25, III. 25876 NN

PIANINO boemo perfettissimo, poco adoperato, vendesi lire 3600. Enrico Toti 2, porta 18. 25912 NN

PIANINO bellissimo, corde incrociate, splendida voce, vendesi. Istituto 22, I. 65964 NN

PIANINO germanico, primaria marca, vendesi causa partenza. Corso Garibaldi 29, porta 6. 25987 NN

PIANINO viennese, nuovo, vendesi Puntofranco, Rivolgersi Deposito corso, Garibaldi 13. 10569 NN

Straziato dal dolore, il figlio **ETTORE** partecipa, in unione alle famiglie congiunte **BALDO** e **PAITA** e dei nipotini **GIORGINA** e **UGO** (assenti), la morte della sua adorata madre

ANGELINA CALVI

avvenuta dopo lunghe sofferenze.

I funerali seguiranno oggi, mercoledì 22 corr., partendo dallo stabile N. 10 di Via Leo.

Il presente serve quale partecipazione diretta
Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III, N. 41

Oggi nel pomeriggio si spense serenamente, assistito dai suoi cari, la nobile esistenza di

ANTONIO LEPORI

ufficiale di Dogana in riposo

nella grave età di 76 anni, dopo aver consacrato tutta la vita alla famiglia ed al lavoro.

Accasciati dal dolore per tale irreparabile perdita, la consorte **EUGENIA nata STECHER,** le figlie **MERCEDE in WEIGMANN** e **FRIDA SCOPINICH,** unitamente al genero **GIANNI SCOPINICH** ed ai nipoti, partecipano il decesso ai parenti e conoscenti.

La salma verrà trasportata giovedì 23 corr., alle ore 10, dall'abitazione di via Parini N. 12, direttamente al Camposanto, per essere tumulata nella tomba di famiglia.

Trieste, 21 settembre 1926.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Premiata Nuova Impresa, Corso V. E. III, N. 47

Dopo brevi sofferenze, si spense a Trieste

Nicolò Parenzan

d'anni 51, barbiere

La consorte **GIOVANNINA** nata **ZANGRANDO** affranta dal dolore, in unione a tutti gli altri congiunti partecipa tale irreparabile perdita.

La cara salma verrà trasportata mercoledì 22 corr. dalla Cappella mortuaria dell'Ospedale Regina Elena direttamente al Cimitero di Pirano, ove, alle ore 16, seguirà la tumulazione.

Trieste-Pirano 20 settembre 1926.

Grande Impresa Capellan, Corso V. E. III, N. 45

Dopo lunga malattia, santamente sopportata, cessava oggi l'operosa esistenza di

ANTONIO GHERSETTICH

professore d'Agricoltura

Immersi nel più intenso dolore, i sottoscritti ne dànno il triste annunzio a quanti lo conobbero.

I funerali ebbero luogo ieri 21, alle ore 17.

Pola, 19 settembre 1926.

MARIA nata **MARTINUZZI,** moglie; **ANGELO, ANNA,** genitori
BRUNO, ANITA, FIORA, figli
GIOVANNI, MARIA, CATERINA, PAOLA, LUIGIA, fratello e sorelle
nonchè cognati e cognate

Serve di partecipazione diretta con dispensa da visite di condoglianza

---

Dopo lunghe sofferenze cessava di vivere

GIACOMO NACAMULLI

d'anni 70

La desolata famiglia dà il triste annuncio ai parenti, agli amici e conoscenti che l'ebbero caro.

I funerali seguiranno mercoledì 22 m. c., alle ore 16, partendo dall'Ospedale Israelitico di via Cologna.

Trieste, 21 settembre 1926.

PIANO a coda, in buono stato, vendesi. Visitare dalle 17-18. Indirizzo: pendice Scorcola 336, II, porta 18. 26837 NN

PIANOFORTE mezzacoda, ottimo, corde incrociate, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 66019 NN

SALA pranzo bella, scrivania, ottomana, modiglioni, altri mobili isolati, acquisterei occasione purchè ottimo stato. Offerte Landini, Fabio Severo 45, porta 5. 66004 NN

SALOTTINO lussuoso vendesi. Ind. Piccolo. 25905 NN

SALOTTO-studio, lussuoso, 11 pezzi, vendesi occasione lire 2600. Foscolo 11, pianoterra. 25972 NN

SERVIZIO tavola 6 persone, porcellana, vendesi lire 250. Indirizzo Piccolo. 25926 NN

STANZA pranzo, altra letto vendonsi causa partenza. Visitare dalle 10 in poi. Ind. al Piccolo. 25873 NN

STANZA pranzo, bellissima, vendesi solo privati. Indirizzo Piccolo. 65947 NN

STANZA da pranzo quercia affumicata vendesi. Ind. al Piccolo. 66009 NN

SUSTE, ottomane, divanetti, materassi d'ogni genere vendonsi. Corso Garibaldi 14, I, porta 9. 25953 NN

Commercio ed industria

cent 60 la parola Minimo L 6.— O

A A A A A A. DENTIERE, oro, argento, brillanti, compero pagando prezzi superiori a tutti. Oreficeria Stermin, Mazzini 43. 65950 O

A A A A A. BRILLANTI gioie, argenterie, oro rottami qualsiasi, platino, monete, orologi, dentiere, palati rotti, anche con fibra, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Povh, via Mazzini 46. 1793 O

A A. ACQUISTO corone argento, brillanti, oro, pagando prezzi eccezionali. Oreficeria Signoretto, corso Vittorio Emanuele 3. 25888 O

A A. BRILLANTI, argenteria, orologi oro dentiere, acquista Licher. Lazzaro 11. I 123 O

A. BRILLANTI, oro, gioie, argento, pago superando qualunque offerta. Oreficeria Urlini, Portici Ponte Fabbra. 66015 O

CAPPELLI ultima novità, velluto 35 lire in poi. XX Settembre 85, I p. 25839 O

MACCHINE cucire, ricamare, vendo prezzi straordinari, sconto a rivenditori. Liaci, Riborgo 9. 25917 O

MAGLIERIA moderna assumesi su misura. Prezzi mitissimi. Brunner 3-I, destra. 25899 O

PRESERVATIVI sicurissimi, unicamente «Sanitas», Steindler, XX Settembre 12, Sebastiano 6. 65948 O

SACCHI vuoti ex gesso, partita mille pezzi, vendonsi al miglior offerente. Mandrie 1, terzo. 65886 O

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent 40 la parola Minimo L. 4.— R

AZIENDA lucrosa, bene avviata, vendesi. Indirizzo Piccolo. 25845 R

CESSIONI quinto stipendio, statali, ferrovieri. Istituto Credito Cessioni, Santa Caterina n. 2. 66030 R

DENARO disponibile verso sicurezza pegno. Offerte «25825 R» Unione Pubblicità Trieste. 25825 R

DITTA rateale, sartoria arredata, locali centrici, clientela, cedesi inventario 20.000 trattabili Ind. Piccolo. 65858 R

FABBRICA avviatissima vendesi o scambiasi casetta od altro affare ottimo, urgente. Pietà 6, Nassiguerra. 65982 R

HOTEL, 10 minuti da Portorose, bella posizione, 20 camere, grande giardino, bagno proprio, vendesi causa partenza, facilitazioni pagamento. Offerte 65754 R» Unione Pubblicità Trieste. 65764 R

HOTEL, Portorose, bella posizione, 20 camere, grande giardino, bagno proprio, vendesi d'occasione causa partenza, facilitazioni pagamento. Offerte «65754 R» Unione Pubblicità Trieste. 65754 R

MACELLERIA vendesi, cedesi occasione. Via Ghirlandaio. Rivolgersi Madonnina 31, Macelleria. 25821 R

MUTUANSI denari verso pegno o solidissima garanzia. Indirizzo al Piccolo. 65961 R

OCCASIONISSIMA vendesi trattoria centralissima, causa altri impegni. Indirizzo al Piccolo. 7467 R

PRESTITO di lire 4000, cerco, con buona garanzia. Indirizzo Piccolo. 25910 R

TRATTORIA con decreto, buona posizione, vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 5589 R

TRENTENNE, tre lingue, capitale 15.000 lire, impiegherebbe in azienda serissima, collaborando. Offerte «25896 R» Unione Pubblicità Trieste. 25896 R

45.000 lire disponibili primo rango città, esclusi mediatori. Offerte «65976 R» Unione Pubblicità Trieste. 65976 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola Minimo L. 6.— S

CASA con trattoria, 85.000, vendesi. Caffè Centrale, banco. 25956 S

CASE 2, con trattoria, S. Giovanni, S. Luigi, lire 80.000 e 130.000, vendonsi. Caffè XXX Ottobre, dalle 16-20. 66025 S

CASE, ville, terreni, qualunque posizione, compero. Offerte dettagliate «65913 S» Unione Pubblicità Trieste 65913 S

CASETTA possibilmente città, con orto o corte, acquisterei. Scrivere «25815 S» Unione Pubblicità Trieste. 25815 S

CASETTA ovvero villetta città, 6 a 10 ambienti, acquisterei. Scrivere «25843 S» Unione Pubblicità Trieste. 25843 S

COMPRAVENDITA stabili, ottime occasioni. Studio Santini, Piazza Borsa 5, telefono 1944. 65979 S

STABILE città, rendita 54.000, vendesi, prezzo 520.000. Informazioni Banco Caffè Centrale. 25890 S

STABILE rimodernato, rendita 5100, vendesi 65 mila, facilitazioni pagamento. Indirizzo Piccolo. 25951 S

STABILI, fondi, vendonsi. Gaspero Weis, Via Mazzini 9-I, telefono 1728, Orario 11-12, 17-18. 65995 S

VILLA 8 vani, cantina, giardinetto, campagna, bosco, Comeno, vendesi 60.000. Indirizzo al Piccolo 65731 S

VILLETTA 7 ambienti, modernissima; quartiere immediata consegna, 240 tese terreno coltivato, vendesi 55.000 oppure saldo prezzo 39.000. Bernardi, Caffè Firenze Gargo Giardino Pubblico 9-11, 3-5. 600 S

VILLINO 1-2 appartamenti, paraggi Giulia, Severo, Rossetti, comprasi. Ventisettembre 42, magazzino. 65922 S

Diversi

cent. 70 la parola Minimo L. 7.— V

A rate vestiti uomo su misura. Sartoria primo ordine. Corso Garibaldi 8, II. 25893 V

ALLE signore! Tagli seta, calze, prezzi convenientissimi. Pregasi visitare S. Nicolò 33, II, sinistra. 25963 V

BIANCHERIA, pizzi, ultime novità, prezzi convenientissimi. Ricamo Moderno, via Sebastiano 2. 25841 V

DESDEMONA, verrò senza fallo. Desidero tanto vederti. Tanti cari. Otello. 10574 V

FERRO, sereno ricordo, dolce rimpianto. Affettuosi saluti. XX. 66002 V

GRAFOLOGO. Arrivato Orione, professore astrologia, chiromante, veggente intuitivo. Dà consultazioni su qualsiasi argomento. Responsi grafologia, oroscopi destino per corrispondenza. Scrivere Sordelli 85, Trieste 3. Riceve giorni feriali ore 19-12 ant. via Lloyd 4. Massima serietà. Scienza, segretezza. 10525 V

LEVATRICE autorizzata accoglimento gestanti, Emersohitz-Sbaizero, Farneto 10 (Ginnastica prolungata), villa propria, telefono interurbano 20-64. 65773 V

OSTETRICA Brecich, diplomata Università Palermo, consultazioni gravidanze, segretezza. San Maurizio 10-I. 65994 V

SAK. Anima mia, invioti fervidi auguri perenne felicità. Ritira lettera. Tuo. 25886 V

SIGNORE, Cappelli splendidi, parigini, comuni, feltri, si trovano in grande assortimento nel Salone Francescato, via Pesce 4. Stabilimento riformazioni. Prezzi convenientissimi. 7466 V

SOLE 33. Ricordo sempre ore liete tanto attese ma fuggite come lampo, mi rattrista tua lontananza e silenzio, desidero rivederti presto, sacrifica, scrivi. Ti saluto affettuosamente. 65902 V

TOMBA famiglia cedesi. Via Cesare Battisti 11, negozio manifatture. 25922 V

Per esigenze di spazio l'inserzione di buona parte degli avvisi collettivi viene rimandata al prossimo numero.